ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Giovedì 23 Giugno 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2348

Gli svolgimenti della battaglia economica

Il decreto sugli affitti entrato in vigore da ieri

Prezzi all'ingrosso e costo della vita secondo le ultime rilevazioni

ROMA, 22

Il numero di giugno del *Bollettino dell'Istituto centrale di statistica* ci mette al corrente, con encomiabile rapidità, delle ultime variazioni subite dai prezzi all'ingrosso e dal costo della vita.

Quanto ai prezzi all'ingrosso, il numero indice della terza settimana di questo mese è disceso da 515,1 (della settimana precedente) a 511,5. La diminuzione procede con passo quasi costante di settimana in settimana; il progresso conseguito dal mese di agosto, in cui l'indice medio risulta di 691,3, è enorme, ma è ancora sensibilmente inferiore a quello che dovrebbe considerarsi normale, in rapporto all'avvenuta rivalutazione della lira. Infatti l'indice dei prezzi all'ingrosso riferiti alla base aurea risulta per la terza settimana di 147,1, il che vuol dire che, nelle condizioni attuali, con 100 lire oro si compera in Italia quello che prima della guerra si acquistava con 68 lire. La differenza è troppo forte perchè possa attribuirsi per intero al deprezzamento subito dall'oro; essa in realtà è imputabile in gran parte al ritardo con cui il mercato all'ingrosso segue i progressi della rivalutazione.

La differenza nel potere d'acquisto dell'oro

Nella terza settimana di giugno, 100 lire oro attuali mentre valevano in Italia 68 lire oro prebelliche, nei paesi a valuta con base aurea il rapporto appare sensibilmente più forte. Risulta cioè: in Inghilterra, di 73,8; in Germania di 72,5; negli Stati Uniti d'America, di 71,4. Questi rapporti sono ancora più bassi di quelli riscontrati in Italia prima dell'inizio della politica della rivalutazione; l'indice nazionale dei prezzi-oro all'ingrosso risultava infatti nel 1924 di 124,8, e durante il quadrimestre maggio-agosto 1926 a 121,8.

La causa di questa differenza è ben nota: essa è dovuta al ritardo con cui i prezzi all'ingrosso seguono i progressi o i regressi della valuta. E' impossibile che i due fenomeni procedano sincronicamente: l'indice dei prezzi-oro si mantiene costantemente sotto il livello normale in periodi di svalutazione, costantemente sopra questo livello in periodi di rivalutazione. Volevamo far notare per concludere che non possiamo certo sperare o ritenere che il ristabilimento dell'equilibrio possa riportare i prezzi oro all'indice del 1924, il quale risentiva gli effetti del movimento al ribasso della lira, nè dobbiamo ritenere che l'attuale quotazione di 147 possa rappresentare la situazione normale. Quest'ultima si trova invece segnata dagli indici che si verificano in paesi a valuta aurea; cioè tra 135 e 140.

Nell'anteguerra è noto che il potere di acquisto dell'oro in Italia era assai più forte che non in Inghilterra o negli Stati Uniti d'America; orbene non possiamo ritenere o pretendere che nel nuovo equilibrio monetario ed economico verso il quale tendiamo, la differenza del potere d'acquisto dell'oro, all'interno ed all'estero, divenga ancora maggiore che nell'anteguerra. Non possiamo cioè ritenere che il numero indice dei prezzi-oro all'ingrosso si porti ad un livello inferiore a quello che si verifica attualmente nei prezzi a valuta aurea. Per le stesse ragioni non potremo aspettarci che l'equilibrio possa sistemarsi alla quota attuale di 147.

Il movimento di discesa

In conclusione, quand'anche la lira dovesse irrigidirsi sulle posizioni attuali, il numero indice dei prezzi all'ingrosso dovrebbe continuare ad abbassarsi, almeno sino a 475-480.

Quota 90 o 87 vuol dire dunque numero indice dei prezzi all'ingrosso stabilizzato intorno a 475-480. Al momento attuale siamo ancora «sfasati» di circa 30-35 punti. V'è però di notevole questo: che lo squilibrio in questione risulta minore per i prodotti destinati all'esportazione. Per le 23 merci di questa specie, considerate dalla Camera di Commercio di Milano, l'indice medio di maggio sui prezzi oro risulta di 142, mentre quello complessivo era in quel mese stesso di 150.

Il *Bollettino dell'Istituto Centrale di Statistica* riporta anche l'indice del costo della vita nel mese di maggio per nove città (Torino, Milano, Venezia, Verona, Treviso, Rimini, Firenze, Roma, Messina). La media di questi 9 indici, che ad un dipresso può valere come indice generale del Regno, rappresenta un confortante scarto rispetto a quella di aprile: 140,8 contro 147,0 (base il luglio 1920): una diminuzione dunque del 4,2 per cento. Fino ad aprile, nonostante la forte ripresa della lira, l'indice del costo della vita si era mosso a fatica: basti dire che, sempre per le nove suddette città, esso risultava nell'agosto scorso (il mese più critico per la nostra valuta) di 152,5 e che quindi fino all'aprile successivo il progresso era stato appena del 3.5 per cento.

Col mese di maggio si inizia dunque il vero movimento di discesa. I sintomi presenti fanno anche comprendere che il progresso dal maggio al giugno non risulterà inferiore a quello verificatosi dall'aprile al maggio. Nonostante questo, la situazione di equilibrio (riferita alla quota 90 e 87) è più lontana per il costo della vita che non per i prezzi all'ingrosso.

Stabilità sul mercato internazionale

Quale è infatti, approssimativamente, l'indice del costo della vita che potrebbe dirsi corrispondente alla nuova quotazione della lira? Si può rispondere affermando che questo indice per potersi dire piazzato anch'esso sulla quota 90, dovrebbe fare un salto in basso proporzionale, o quasi, a quello che devono compiere i prezzi all'ingrosso. Ora, come questi, a un livello medio di 654 (anno 1926) dovrebbero, fermi restando i cambi attuali, discendere a 475-480 (con una diminuzione complessiva del 27,5 per cento): così, l'indice del costo della vita dal livello di 147.5, verificatosi in media nel Regno durante l'anno 1926 (in base al luglio 1920), deve portarsi, con eguale diminuzione, intorno a 105, 110. Il costo della vita dovrebbe perciò essere, con larga approssimazione, più elevato del 5, 10 per cento di quello del luglio 1920.

In conclusione, ed a questo volevamo giungere, quota 90 significa anche indice dei prezzi all'ingrosso a 475-480 (base il 1913) e indice del costo della vita a 105-110 (base il luglio 1920). Queste cifre vanno prese, naturalmente, con larga approssimazione. Tutto questo sia detto, bene inteso, nell'ipotesi che il potere d'acquisto dell'oro nel mercato mondiale, si stabilizzi sulle posizioni di 135 (Inghilterra) e 140 (America). In realtà, in questi ultimi anni, v'è stata una certa tendenza al ribasso dei prezzi oro. Prendendo in considerazione i numeri indici dell'Inghilterra, troviamo infatti 157.7 per il 1924, 153.8 per il 1925 e 142.2 per il 1926. Attualmente per l'Inghilterra il numero indice è di circa 137, ma in tutto il 1927 l'indice suddetto è rimasto fermo.

E' intuitivo che la presente stabilità dei prezzi all'ingrosso sul mercato internazionale, è favorevole al grandioso programma di rivalutazione della lira. E' evidente che l'assestamento dei prezzi rispetto alle nuove condizioni monetarie, sarebbe stato disturbato se al movimento di ripresa della lira si fosse accompagnato un forte movimento al ribasso dei prezzi all'ingrosso sul mercato mondiale.

La riduzione del caroviveri della gente di mare

ROMA, 22

Sotto la presidenza del ministro delle Comunicazioni on. Ciano e con l'intervento del sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai e del sottosegretario alla Marina mercantile on. Pala, ha avuto luogo la riunione definitiva dei rappresentanti della Confederazione dei trasporti marittimi e della Federazione autonoma della gente di mare, per stabilire le condizioni di caroviveri per l'anno 1927 (secondo semestre) per la gente di mare. Dopo lunga discussione, preceduta da un colloquio tra il ministro Ciano e i sottosegretari Pala e Bottai col segretario generale del Partito S. E. Turati, si è addivenuti al seguente accordo:

In conformità delle decisioni adottate dalle supreme gerarchie, le indennità speciali di caroviveri oggi vigenti per gli addetti alle imprese dei trasporti marittimi sono determinate per il secondo semestre del 1927 nella misura di cui appresso:

1) Dipendenti da armatori di navi da carico:

a) Personale di bassa forza: Indennità vigente 17 per cento, corrispondente per il marinaio a lire 85. Tale indennità mensile del marinaio viene ridotta a lire 60 con decorrenza dal primo luglio p. v., e qualora il nuovo indice del costo della vita della città di Milano che per il mese di maggio era di 141, 69 si riducesse nel mese di agosto al disotto di 134, in tal caso, a decorrere dal primo ottobre p. v. la suddetta indennità mensile sarà ulteriormente ridotta da lire 60 a lire 50. Per i restanti gradi di bassa forza le riduzioni saranno proporzionali a quella come sopra stabilita per il marinaio.

b) Personale di Stato Maggiore: A decorrere dal 1.o luglio p. v. l'indennità di caro vita oggi corrisposta in ragione del 12 per cento viene ridotta al 9 per cento, e qualora si verificasse la condizione sopra stabilita per il numero indice della città di Milano, verrà ulteriormente ridotta con decorrenza dal 1.o ottobre p. v. all'8 per cento.

2) Dipendenti da armatori di navi da passeggeri e miste:

a) Personale di bassa forza: Indennità vigente 30 per cento corrispondente per il marinaio a lire 150 mensili. Tale indennità mensile del marinaio viene ridotta a lire 90 con decorrenza del 1.o luglio p. v., e qualora il numero indice del costo della vita della città di Milano, che per il mese di maggio era di 141.69 si riducesse nel mese di agosto al disotto di 134, in tal caso a decorrere dal 1.o ottobre p. v. la suddetta indennità mensile sarà ancora ridotta da lire 90 a lire 75. Per i restanti gradi di bassa forza le riduzioni saranno proporzionali a quella come stabilita per il marinaio.

b) Personale di Stato Maggiore e amministrativo: A decorrere dal 1.o luglio p. v. l'indennità di caroviveri oggi corrisposta in ragione del 30 per cento viene ridotta al 20 per cento e qualora si verifichi la condizione sopra stabilita per il numero indice della città di Milano verrà ulteriormente ridotta con decorrenza dal 1.o ottobre p. v. al 18 per cento.

Nella seconda quindicina del dicembre p. v., senza che occorra denunziare il presente concordato, avranno luogo fra le parti le trattative per la determinazione delle condizioni salariali da aver vigore col 1.o gennaio 1928 restando fin d'ora stabilito che con la stessa concorrenza saranno perequate le condizioni salariali della bassa forza dipendenti da armatori di navi da passeggeri e miste e da armatori di navi da carico.

Le norme per gli affitti pubblicate dalla "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge 16 giugno 1927, contenente norme sui prezzi di locazione di immobili urbani. Il decreto entra in vigore da oggi. Il testo del decreto è identico a quello da noi pubblicato il 15 corr.

La Confederazione dei commercianti al Congresso di Stoccolma

ROMA, 22

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti, col gradimento del Ministero delle Corporazioni, parteciperà alla importante riunione che negli ultimi giorni del corrente giugno si terrà a Stoccolma, della Camera di commercio internazionale, e che sarà presieduta da S. E. Alberto Pirelli. La delegazione della Confederazione dei commercianti sarà composta dal presidente on. Ferruccio Lantini e dell'avv. Antonio Navarra, direttore dell'Ufficio di legislazione e consulenza commerciale, dal rag. Giulio Tedeschi, dell'Ufficio di statistica e dei signori: comm. Ezio Granelli, comm. Enzo Milanesi, rag. cav. Oreste Bonomi di Milano, comm. Carlo Barbieri di Firenze, avv. Ramiro dell'Erba di Napoli, comm. Giovanni Viola di Roma, Vincenzo Furnari di Messina ed Emilio Oblath di Trieste.

Il Principe Ereditario passa in rivista le truppe del presidio di Napoli

NAPOLI, 22

S. A. R. il Principe Ereditario si è recato a visitare la caserma Regina Elena. Si trovavano a riceverlo il gen. Albricci ed i più alti ufficiali di tutte le forze armate di stanza a Napoli. Nel vasto cortile della caserma il Principe ha passato in rivista reparti di aeronautica, della marina, di artiglieria e di fanteria; si è poi soffermato dinanzi al monumento ai Caduti, sfogliando i tre album contenenti i nomi dei caduti in guerra del 40.o, del 134.o e del 242.o fanteria ed ha infine proceduto alla visita dei vari locali della caserma, ammirando il magnifico ritratto di Re Umberto, dono della Regina Margherita al 40.o fanteria.

Alle 9.30 il Principe Ereditario, fatto segno a dimostrazione di simpatia, e di devozione da parte della folla che ne attendeva l'uscita, ha lasciato la caserma ed alle ore 10 ha visitato la sede dell'Associazione granatieri nella Galleria Principe di Napoli. Nell'ampio salone si trovavano schierate, con bandiere e labari, le rappresentanze delle varie associazioni, che hanno salutato il Principe al suo ingresso con formidabili ovazioni e grida di viva Casa Savoia! Viva il Principe di Piemonte! L'avvocato Sthaly, tra vivi applausi, ha pronunziato un patriottico discorso, esaltando le fulgide benemerenze militari di Casa Savoia ed ha concluso col grido di viva il Re! che è stato ripetuto con vivo entusiasmo dai valorosi reduci.

Il Principe si è soffermato brevemente con alcuni ufficiali iscritti alle associazioni e con i presidenti delle varie sezioni, e quindi si è recato a visitare la R. Università. Quivi il Principe era atteso dal Rettore prof. Bottazzi con i membri del Senato e del corpo accademico e le autorità civili e militari. L'aula magna dell'Università era gremita di studenti e di invitati che hanno salutato il Principe con una entusiastica prolungata dimostrazione di affettuoso omaggio. Il Rettore, dopo aver letto un indirizzo di devozione al Principe, gli ha offerto una medaglia d'oro con l'effige di Federico II, fondatore della Università napoletana ed una pubblicazione sulla storia dell'Università stessa compilata in occasione del centenario dell'Ateneo. Dopo le presentazioni dei membri del corpo accademico, ai quali ha stretto la mano, S. A. R. il Principe Umberto ha lasciato l'Università tra le entusiastiche acclamazioni degli studenti e della folla che gremiva le adiacenze dell'Ateneo, ed alle 11.30 ha fatto ritorno a Palazzo Reale.

Il Re a San Rossore

PISA, 22

Stamane alle ore 8, proveniente da Milano, è giunto S. M. il Re, il quale ha proseguito in automobile per San Rossore.

L'Armata Navale ha lasciato Gaeta

GAETA, 22

L'Armata navale ha stamane lasciato Gaeta ove si era concentrata in questi ultimi giorni ed ove aveva sostato per le ultime predisposizioni riguardanti lo svolgimento della esercitazione strategica, prese sotto l'alta direzione di S. E. il Capo di S. M. della Marina, comandante in capo delle forze navali, che il giorno 20 giugno u. s. si recò ad ispezionare l'Armata, partecipando alla riunione plenaria preventiva dei giudici navali imbarcati sulle varie unità. l'Armata, uscita is perfetta formazione dalla rada di Gaeta, ha diretto al largo, ove nei punti prestabiliti i vari raggruppamenti si separeranno per raggiungere ciascuno la dislocazione assegnata per l'inizio delle esercitazioni.

La regia nave «Cavour», nave ammiraglia dell'Armata navale, si è recata a Napoli per attendervi l'imbarco di S. A. R. il Principe di Piemonte, che assisterà sulla nave stessa allo svolgimento dell'intera esercitazione. L'imbarco dell'Augusto Principe avverrà domani 23 alle ore 17 in forma ufficiale. La regia nave «Cavour» partirà subito dopo per Messina, per raggiungere ivi il gruppo del quale fa parte.

450 promozioni negli alti gradi delle ferrovie dello Stato

ROMA, 22

Con recente provvedimento, il ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha dato corso alle promozioni del 1927 del personale ferroviario dei primi sette gradi. Complessivamente si tratta di circa 450 promozioni a capi servizio, a ispettori, a segretari, a capi stazione, a capi gestione e a capi deposito di vario grado. Nel primo elenco delle promozioni figura anche quella ad ispettore di prima classe dei lavori e costruzioni del comm. Barisonzo, segretario generale dell'Associazione nazionale ferrovieri.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri, sempre su proposta del ministro delle Comunicazioni, sono stati approvati due importanti provvedimenti riguardanti il personale ferroviario. Di questi due provvedimenti, il primo, un r. decreto, contiene aggiunte e modificazioni al regolamento del personale; il secondo, un disegno di legge, contiene modifiche ed aggiunte sull'opera di previdenza del personale. Il primo decreto riguarda la estensione al personale ferroviario del provvedimento di esonero per alcuni motivi già contemplati dalle disposizioni in vigore in confronto degli altri personali statali. Il disegno di legge stabilisce che al personale esonerato la buona uscita, per la parte eventualmente eccedente le lire 6000, sarà corrisposta nella misura ridotta dei tre quarti anzichè della metà. Inoltre, lo stesso provvedimento stabilisce che a godere delle borse di studio saranno ammessi anche i figli di agenti in attività di servizio.

Il gen. Lavezzari direttore centrale del Genio della R. Marina

ROMA, 22

Il *Foglio d'Ordini* della regia Marina annuncia che il generale di brigata Carlo Lavezzari ha assunto la carica di ispettore generale e direttore centrale del Genio militare per i lavori della regia Marina, in sostituzione del generale di divisione Carlo Barberis, che cessa dalla carica suddetta per raggiunto limite di età.

Perchè Baldwin vuol riformare la Camera dei Lords

LONDRA, 22

La discussione sulla riforma della Camera dei Lords è stata ripresa oggi nel pomeriggio. L'interesse suscitato dal progetto governativo è così intenso, che si è ritenuto necessario anticipare di un'ora la seduta odierna, e tanti sono i pari desiderosi di interloquire nel dibattito che saranno ancora indette delle sedute notturne, il che non è forse mai accaduto, per lo meno in questi ultimi secoli.

Daremo in seguito qualche elemento di cronaca sulla lunga discussione. Intanto riassumiamo i commenti giornalistici più importanti della giornata.

Il *Times* è d'accordo con quelli che considerano come una mezza misura il progetto del Governo, ma allo stato delle cose ne ritiene urgente ed indispensabile l'approvazione. Su per giù dello stesso parere è anche il *Daily Telegrayh*, il quale soggiunge che il progetto presentato è savio e intelligente.

La *Morning Post*, dopo aver meglio studiato le proposte governative, appare oggi nel suo commento meno ottimista di quello che non fosse ieri. Ad un certo punto del documento, pur non impegnandosi in atteggiamenti decisivi, fa delle obiezioni a quello che considera un larvato tentativo di intervento governativo nei gelosi diritti del Parlamento.

Più aspro è naturalmente il *Daily Chronicle*, il quale giudica senz'altro la riforma come una proposta folle ed illegale in quanto che è stata formulata da un Governo non investito di sufficienti diritti conferitigli normalmente dagli elettori.

Un altro importante organo liberale, il *Manchester Guardian* dice che la riforma è una misura impopolare che non troverà consenso nel popolo inglese.

Il socialista *Daily Herald* paragona il progetto a quello sulle Trade Unions e dice che esso tende ad indebolire politicamente le forze dei lavoratori. Soggiunge che una simile politica non sarà mai accolta favorevolmente dagli elementi operai. Viene rievocato oggi un giudizio dato qualche anno fa da Churchill sulla Camera dei Lords:

«La Camera alta — avrebbe detto l'attuale Cancelliere dello Scacchiere — è un'assemblea anacronistica che rappresenta la sopravvivenza di un sistema feudale di cui l'originale significato è ormai superato dal tempo; è come una forza che da lungo tempo abbia cessato di esistere e che non richieda altro che «il colpo finale». Gli oppositori rilevano che nonostante la presenza di Churchill nel Ministero, l'auspicato colpo invece di annientare l'istituzione, l'ha rafforzata e solidificata a beneficio dei conservatori. Alcuni hanno detto di accettare la riforma in quanto essa offre notevoli vantaggi che forse da un Governo che venisse dopo questo, non otterrebbe più».

Dal canto suo il duca di Northumberland, che è un autorità della Camera dei Lords, ha affermato che l'accettazione della riforma eviterà forse altri provvedimenti più rivoluzionari che potrebbero essere presi da un futuro Govreno socialista. L'oratore ha detto che i socialisti avendo il controllo sulle Trade Unions e sulle cooperative britanniche, rappresentano un partito importantissimo come nessun altro paese d'Europa ne ha, e quindi anche un maggiore pericolo per le istituzioni britanniche, la cui difesa diventa un dovere per tutti gli uomini che hanno a cuore l'avvenire del paese.

Un successo della diplomazia nei Balcani

Il conflitto jugoslavo-albanese virtualmente liquidato

Belgrado e Tirana accettano la formula proposta dalle potenze

ROMA, 22

Il conflitto diplomatico fra l'Albania e la Jugoslavia appare avviato verso una definitiva e soddisfacente soluzione. Le notizie che si hanno da Belgrado e da Tirana confermano l'ottimismo delle prime previsioni. E' stato già spiegato in che cosa consiste la formula conciliativa elaborata e proposta dalle potenze: ritiro della nota jugoslava, ritenuta offensiva dal Governo albanese e contemporanea scarcerazione del suddito albanese Giuraskovic, impiegato alla Legazione jugoslava. La contemporaneità dei due atti, che mette in egual posizione i due Governi, costituisce appunto il carattere conciliativo della proposta.

Occorre avvertire che tale proposta è stata portata a conoscenza dei Governi di Tirana e di Belgrado con un passo di carattere ufficioso. Poichè la risposta data dai due Governi a questo primo sondaggio è stata favorevole, la diplomazia delle quattro potenze, Italia, Inghilterra, Francia e Germania, procederà ora a un passo formale, al quale seguiranno risposte formali da parte dei Governi di Belgrado e di Tirana, e con tali risposte, che si tradurranno sollecitamente in atto, il conflitto albanese-jugoslavo sarà definitivamente composto.

La *Tribuna* si dice in grado di sapere che il passo delle potenze avrà luogo fra qualche giorno, e forse anche domani.

Il passo collettivo verrebbe fatto oggi

VIENNA, 22

L'*Agenzia Ullstein* ha da Belgrado: Durante tutta la giornata di oggi si svolsero delle conversazioni fra i rappresentanti delle grandi potenze a Belgrado per il componimento del conflitto jugoslavo-albanese. E' stato deciso che i ministri delle grandi potenze si recheranno, nel pomeriggio di domani, alle 15, da Marinkovic, per il preannunciato passo ufficiale.

Negli ambienti diplomatici si assicura che la vertenza con l'Albania può considerarsi ormai definitivamente avviata alla soluzione. Il Governo jugoslavo accetta la formula conciliativa proposta dall'Italia, dall'Inghilterra, dalla Francia e dalla Germania, e ha dato in questo senso delle risposte ufficiose ai rappresentanti delle quattro potenze. Vi sarebbe quindi da credere che entro pochi giorni possa essere pubblicato lo annuncio ufficiale del componimento del conflitto.

Le grandi potenze hanno proposto che l'Albania rimetta immediatamente in libertà il dragomanno della Legazione jugoslava, mentre il Governo jugoslavo ritirerà la nota inviata al Governo di Tirana e ritenuta da questi offensiva. A Belgrado si è pronti ad aderire a questa proposta, a condizione però che la Albania aderisca ad avviare trattative per regolare le diverse questioni pendenti fra Belgrado e Tirana.

Un telegramma da Tirana conferma che il Governo albanese ha accettato la formula proposta dalle quattro potenze.

Il valore della partecipazione italiana rilevato da un giornale francese

PARIGI, 22

A proposito del passo collettivo compiuto dalle grandi Potenze per esortare l'Albania e la Jugoslavia alla calma, il *Matin* scrive che l'effetto della partecipazione italiana non può essere che favorevolissimo specialmente a Tirana, poichè si accusava il Governo italiano di aver eccitato gli albanesi.

Il nuovo Gabinetto romeno costituito da Bratianu

BUCAREST, 22

Il Gabinetto Bratianu è stato costituito come segue:

Giovanni Bratianu: Presidenza ed Esteri; Duca: Interno; Vintila Bratianu: Finanze; Argentoiano: Demanio e Agricoltura; Angelescu: Istruzione Pubblica; Lapetadu: Culti; Stelian Popesco: Giustizia; Inculetz: Sanità Pubblica; Lupu: Lavoro; Dimitriu: Comunicazioni; Nistor: Lavori Pubblici; Mrazec: Industria e Commercio; Cipatiano: sottosegretario all'Agricoltura; Franasovici e Tataresco: sottosegretari di Stato all'Interno.

Si apprende che le trattative fra i liberali e gli agrari nazionali fallirono, perchè gli agrari hanno respinto la proposta di mettere le loro candidature su liste comuni. I liberali avevano accettato in massima il programma di governo proposto dagli agrari. La difficoltà principale consisteva nella ripartizione dei mandati parlamentari, poichè gli agrari consideravano le proposte dei liberali come insufficienti.

Violenti attacchi alla Camera ungherese contro la Società delle Nazioni

BUDAPEST, 22

Nella seduta odierna della Camera, il deputato governativo Lukacs ha svolto la sua interpellanza sui processi di esproprio magiaro-romeni. Fra gli applausi dell'assemblea, Lukacs attaccò violentemente la Società lelle Nazioni. Egli disse che la Lega ginevrina è l'istituto più imperfetto che esista; esso non è l'unione libera di popoli liberi ma rappresenta soltanto gli interessi particolari dei vincitori. Quando l'oratore passò a trattare della politica terriera della Romenia, da tutte le parti della Camera si levano grida: Si tratta di furto e non di politica terriera! L'oratore continuò affermando che il trattato di pace trova la più rigorosa applicazione quando si tratta di salvaguardare gli interessi dei vincitori, che però quando si tratta di applicare le stesse disposizioni a favore dei vinti, non se ne tiene conto. Anche le ultime speranze che l'Ungheria aveva riposto nell'entrata della Germania nella Società delle Nazioni furono deluse.

Rispondendo all'interrogante, il Presidente del Consiglio conte Bethlen dichiarò che i processi ungaro-romeni minacciano di provocare un conflitto fra l'Ungheria e la Società delle Nazioni. Il Governo ungherese terrà fermo al suo punto di vista, che è fondato inequivocabilmente sulle disposizioni del trattato di pace, l'Ungheria non solleverà obiezioni, però non darà la sua approvazione a modificazioni unilaterali a suo esclusivo svantaggio. Se certi Stati vogliono modificare le disposizioni riguardanti la procedura di arbitrato, essi dovranno porre all'ordine del giorno la revisione dell'intero trattato di pace. Se d'altronde la Società delle Nazioni persisterà nell'atteggiamento fin qui seguito, la procedura d'arbitrato diverrà una farsa. L'Ungheria crede però fermamente che il sistema dell'arbitrato debba sostituire la lotta armata, e questa infonde al Governo ungherese la forza necessaria per combatterli. In ogni caso però il Governo ungherese dovrà prendere in considerazione se debba dar seguito ai lodi dei Tribunali arbitrali o se debba sospenderne l'esecuzione. L'uscita dalla Società delle Nazione sarebbe un grave errore, giacchè essa significherebbe ritirarsi dalla lotta.

E' venuta poscia in discussione la convenzione commerciale con la Cecoslovacchia. Georgey, relatore, dichiarò che in seguito alle condizioni politiche il trattato non ha potuto essere concluso prima d'ora. La convenzione — rileva l'oratore — comprende per l'Ungheria certi vantaggi, però dal punto di vista industriale si sono dovuti fare dei sacrifici. Beck richiama l'attenzione sul fatto che una parte degli Stati successori seguono una politica doppia, proclamando il principio del libero commercio mentre cercano nello stesso tempo di ostacolarlo. Per l'avvenire — egli dice — sappiano i nostri vicini che il consumatore ungherese preferisce i migliori e certamente meno costosi prodotti italiani e tedeschi agli articoli industriali mediocri.

Il regime del terrore in Russia

Lo spionaggio e la propaganda dei Soviet in Francia

Trotzki e Zinovieff deportati? Il Governo fa fucilare gli operai

LONDRA, 22

La situazione russa rimane molto oscura. Un diplomatico giunto da Mosca ha fatto ad un redattore del *Daily Mail* dichiarazioni interessanti. Egli ha detto che Trotzki e Zinovieff saranno prossimamente espulsi dal Comitato esecutivo del partito comunista e tosto confinati in qualche lontano distretto. Ha soggiunto che la ripresa del terrore ha profondamente impressionato i rappresentanti degli Stati esteri a Mosca.

Interrogato sulla stabilità del Governo, il diplomatico ha dichiarato che la posizione di esso è salda, ma gli ambienti governativi sono dominati dalla preoccupazione e perfino dalla paura che desta in tutti gli esponenti dei Saviet la opposizione dei lavoratori e quella di sinistra, condotte rispettivamente a quanto pare da Trotzki e Zinovieff. Questi due «leaders» della rivoluzione attendono da un momento all'altro di essere esiliati. Il loro potere è completamente finito non solo, ma i loro sostenitori vengono quotidianamente arrestati. Il terrore mette il Governo russo in condizioni di fare arrestare anche i capi dei Soviet che non sono completamente soddisfatti della politica instaurata in questi ultimi tempi dal Governo di Stalin.

Il terrore non mira colpire i resti della borghesia — ha spiegato il diplomatico — ma i lavoratori d'opposizione. Fra i recenti condannati si contano molti operai che si sono pronunciati pubblicamente contro la terroristica politica russa. L'opposizione dei lavoratori è costituita da una associazione apolitica che minaccia ora il Governo bolscevico. L'opposizione di sinistra sta cercando attivamente d'impadronirsi della direzione del movimento contro il Governo.

I bolscevichi esaminarono ieri notte i risultati della ripresa del terrore in una riunione svoltasi al «Polit Bureau». Dai discorsi pronunciati in quella assemblea, pare essere risultato che se il terrore ha prodotto una catastrofica impressione all'estero, come misura di politica interna sarebbe risultato assolutamente necessario per porre un freno all'ondata di attentati compiuti in questi ultimi tempi contro gli uomini dei Soviet. La situazione dei bolscevichi è seria, soprattutto perchè essi non hanno il coraggio di annunziare al mondo che le loro vittime sono gli stessi lavoratori russi. Questa politica sanguinaria coincide quasi con la preparazione delle grandi cerimonie che saranno organizzate in ottobre per celebrare il decimo anniversario della conquista del potere.

Le notizie comunicate dal diplomatico al *Daily Mail* sono confermate da Varsavia da altra fonte. Altri giornalisti affermano che in tutti i distretti russi si vanno costituendo dei nuclei di opposizione, composti soprattutto da operai che intendono scindere la loro responsabilità da quella dei capi dei Soviet. Pure da Varsavia si apprende che ogni giorno bande irregolari di 30 a 40 uomini fanno incursioni oltre la frontiera polacca sostenute e protette dai soldati regolari.

Una protesta dei laburisti inglesi contro le atrocità moscovite

LONDRA, 22

In seguito a una preliminare conferenza fra il presidente del consiglio generale delle Trade Unions britanniche e Tomsky, capo delle organizzazioni sindacali russe, si è tenuta oggi a Londra una riunione plenaria del consiglio generale delle Trade Unions. Si trattava di discutere la richiesta dei sindacati perchè venisse immediatamente convocata una riunione di esponenti delle organizzazioni operaie socialiste e comuniste anglo-russe per esaminare la situazione che si è venuta creando in seguito alla rottura dei rapporti diplomatici fra l'Inghilterra e la Russia. Dopo lunga discussione, si è deciso di preparare un memoriale ampio e diffuso sulla questione da presentare al prossimo congresso che si terrà in agosto.

Contemporaneamente si è tenuto il congresso del Labour Party, che dopo una lunga discussione ha approvato una protesta contro gli assassini commessi dal Governo di Mosca in seguito all'attentato di Varsavia. La protesta dice testualmente:

«Il consiglio generale del Labour Party, mentre riconosce le eccezionali difficoltà e i pericoli della situazione politica nella Russia dei Soviet ed apprezza la giustificabile indignazione del Governo russo per l'assassinio a Varsavia di Vojkoff, suo ministro, si sente nello stesso tempo in obbligo di protestare contro la politica adottata dal Governo russo, coll'assassinio di persone innocenti per rappresaglia contro l'assassinio di Varsavia. I laburisti inglesi sono d'opinione che voler lottare coll'assassinio è una politica che degrada la vita civile dei popoli e non può produrre se non male, se non danno, alla Russia dei Soviet. Così il Labour Party e in nome suo tutti gli iscritti al Labour Party dell'Inghilterra, esprimono la fervida speranza che il sistema dell'esecuzione per motivi politici con o senza processo, cessi nella Russia dei Soviet in avvenire».

Questa mozione è destinata naturalmente a suscitare molte discussioni, ma in generale negli ambienti socialisti era attesa e sarà certamente accolta con favore.

Probabile scioglimento del Parlamento polacco

VARSAVIA, 22

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri sera il ministro della Guerra, maresciallo Pilsudski e il sostituto del Presidente del Consiglio, Barthel, per discutere sulla situazione interna. Nei circoli politici si afferma che il Governo abbia cercato di indurre il Presidente della Repubblica a sciogliere il Sejm e il Senato. Sarebbe questa la risposta del Governo alla decisione presa ieri dal Sejm, di modificare lo statuto, nel senso che il Sejm possa sciogliersi con una propria decisione.

"Occhi di Mosca,, nei Ministeri francesi — Il Governo esita ad arrestare Cachin

PARIGI, 22

Vi è un piccolo mistero che tiene in sospeso gli ambienti politici. Il deputato comunista Marcel Cachin sarà o no arrestato? O meglio: è passibile o no di arresto? Si diceva ieri alla Camera che il ministro della Giustizia, Barthou, aveva inviato al presidente della Camera una lettera in cui lo informava che la Procura generale, constatato che Cachin era stato condannato e che la sentenza era passata in giudicato, egli doveva essere arrestato. La giustizia gli concedeva 15 giorni di tempo per presentarsi spontaneamente in carcere. Per tutta la seduta di ieri vi è stata attesa per la lettura di questa lettera. Ma la seduta passò senza che la lettera fosse letta.

Il caso del "leader,, comunista

Stamane quasi tutti i giornali di Parigi ne hanno pubblicato il testo e si attendeva che oggi il provvedimento sarebbe stato comunicato in seduta pubblica, tanto più che il caso Cachin ha una strana rassomiglianza con quello di Daudet. Invece pochi minuti prima della seduta l'*Agenzia Havas* comunicava la seguente breve nota:

«Contrariamente ad alcune informazioni pubblicate, è inesatto che il Guardasigilli abbia diretto al presidente della Camera una lettera concernente l'eventuale arresto del deputato Cachin. Il Governo sceglierà il momento in cui comunicherà alla Camera i provvedimenti necessari per la condanna dei deputati».

Questo commento ha sollevato una indicibile quantità di commenti. Si è subito detto che di fronte alla minaccia di chiassate comuniste, il Guardasigilli stava rinfoderando la sua lettera e ne aveva fatto smentire il testo già pubblicato dai giornali. Si trattava, secondo questi commenti, di un atto di dedizione imperdonabile verso i partiti estremi. E' una questione delicata, che avrà certamente delle ripercussioni grosse, poichè molti giudicano che vi è una differenza di trattamento fra i partiti di destra e quelli di sinistra.

Ma vi è un codicillo a questa questioncella. Una rapida inchiesta fatta al Ministero della Giustizia ha rivelato che esistono in quel Ministero degli impiegati inscritti al partito comunista, i quali tradiscono il segreto d'ufficio a vantaggio del loro partito. Così sarebbe accaduto che la minuta della lettera che avrebbe dovuto approvare e poi firmare il ministro Barthou, preparata dal competente ufficio, è passata al giornale l'*Humanité* ancor prima che il ministro l'avesse approvata. In questo modo Barthou si sarebbe trovato compromesso senza sua colpa. Il ministro della Giustizia ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria.

Così si dimostra che il partito comunista francese ha costituito, se non delle cellule, almeno dei gruppi di fedelissimi adepti anche negli uffici più delicati dei vari Ministeri. Del resto è noto da tempo che perfino negli uffici più gelosi del Ministero della Guerra vi sono degli impiegati che commettono gravissime indiscrezioni. Non vi è da meravigliarsi. La propaganda comunista ha preso talmente piede in certi ambienti, che i giornali di destra e del centro non osano neppure più sollevare delle proteste di fronte alla quasi inazione delle autorità politiche.

L',,Internazionale'' nelle caserme

Così le dimostrazioni, al canto dell'«Internazionale» tra i richiamati alle armi per un periodo di istruzione di venti giorni, si sono in questi ultimi tempi moltiplicate periodicamente in quasi tutti i centri della Francia, ed il giornale comunista ogni mattina registra una lunga e diffusa cronaca di fatti avvenuti in ogni caserma. Si tratta di riformati e richiamati che organizzano dimostrazioni nei cortili delle caserme o nelle camerate oppure rifiutano il rancio o si rifiutano di rientrare alla sera all'ora dovuta.

L'*Echo de Paris* segnala che alcuni fatti d'indisciplina che hanno avuto carattere particolarmente grave, avvenuti nella guarnigione dipendente dal Corpo d'armata di Clermont Ferrand, non sono stati passibili di alcun provvedimento da parte dei superiori, perchè il comandante di quel Corpo d'armata, generale Papot, per non disingraziarsi i suoi amici del Ministero — asserisce il giornale — ha dato ordine ai comandi di reggimento di non fare rapporto!

Se la rivelazione del giornale moderato è esatta, è facile comprendere quale responsabilità si assumono gli alti gradi dell'esercito svalutando completamente l'indisciplina dei soldati.

Attese dichiarazioni di Stresemann sulle relazioni con la Francia

BERLINO, 22

La Commissione delle frazioni parlamentari dei partiti politici del Reichstag, si è riunita oggi per occuparsi del dibattito politico al Reichstag che, a quanto si afferma, comincerà domani. Era presente anche il ministro degli Esteri Stresemann, il quale ha fatto un ampio rapporto sui risultati della riunione dell'ultimo Consiglio della Società delle Nazioni.

E' probabile che domani il ministro degli Esteri terrà l'annunziato discorso sulla politica estera, nel quale probabilmente verranno toccate le relazioni fra la Germania e la Francia. Particolarmente dopo il discorso pronunziato da Poincaré domenica scorsa, e che ebbe una eco così clamorosa nei circoli politici e nell'opinione pubblica tedesca, le dichiarazioni del ministro degli Esteri sono attese con vivissimo interesse.

La bilancia commerciale francese in "deficit,, — 709 milioni di perdita nel mese di maggio

PARIGI, 22

L'*Information Financiere* rileva come la bilancia commerciale francese sia deficitaria nel mese di maggio di 700 milioni, data la diminuzione delle esportazioni e l'aumento continuo delle importazioni. Lo stesso giornale indica vari sintomi i quali confermano il rallentamento delle industrie francesi.

Importante riunione del "Comitato permanente del grano,,

Ottime previsioni sul raccolto granario di quest'anno

ROMA, 22

Si è nuovamente riunito oggi nel pomeriggio, dalle ore 16 alle 18, sotto la presidenza del Capo del Governo, il «Comitato permanente del. grano». Erano presenti il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, l'on. Razza, l'on. Poggi, il prof. Brizzi, il comm. Cacciari, il prof. Marozzi, il prof. Fileni, il dott. Bartoli, il dott. Angelini, il prof. Strampelli, il prof. De Cillis; segretario il prof. Ferraguti. Assente giustificato il prof. Novelli.

Una mostra nazionale del grano

Il Comitato, a seguito dei lavori di ieri, nei quali furono prese deliberazioni in merito ai problemi del credito granario, degli sgravi fiscali e della diminuzione del costo dei mezzi tecnici di produzione, ha trattato gli altri argomenti che seguono: l'organizzazione della propaganda agricola a mezzo della stampa tecnica e politica; la creazione in alcune province d'Italia di biblioteche rurali, prevalentemente agricole; la continuazione della propaganda a mezzo della cinematografia, la stampa di fogli volanti contenenti le norme tecniche per la coltivazione e la documentazione dell'importanza tecnica ed economica della battaglia del grano. Anche per quest'anno il Comitato ha stabilito la prosecuzione della propaganda rurale attraverso grandi adunate regionali promosse dal Comitato stesso e adunate locali indette dalle organizzazioni fasciste.

Il Capo del Governo ha pure favorevolmente accolto la proposta di indire, sotto il suo alto patronato, una mostra nazionale del grano a Roma, che raccolga il materiale riunito localmente dalle commissioni provinciali granarie, a dimostrazione della fervida attività svolta nel Paese a seguito della battaglia del grano. Tale mostra avrà luogo in ottobre, in occasione della premiazione dei vincitori del concorso nazionale per la vittoria del grano. Sempre in materia di propaganda, il Comitato ha approvato la creazione, in occasione della Fiera campionaria di Milano, di un'altra mostra documentante i progressi realizzati nel campo della cerealicoltura negli ultimi due anni, che sarà ospitata nel padiglione della Confederazione nazionale fascista del Sindacato agricoltori.

Il Comitato si è pure pronunciato definitivamente sull'assegnazione di 100 automobili alle cattedre ambulanti di agricoltura, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia e nelle zone in cui maggiori sono le difficoltà di comunicazione, tendente a rendere il cattedratico sempre più ambulante. Alla propaganda per la battaglia del grano saranno chiamati a collaborare ancor più intensamente gli enti a carattere nazionale e particolarmente la Federazione fra le associazioni del clero, il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli fascisti e l'Ente nazionale delle cattedre ambulanti di agricoltura. Il Comitato è ancora tornato su precedenti deliberazioni, affermando la necessità di addivenire al più presto alla istituzione della stazione di cerealicoltura per la Sicilia, che si intitola al suo presidente, «Benito Mussolini».

E' stata anche esaminata la situazione della campagna granaria che volge al termine. Il Comitato, facendo prudenti previsioni, ha ritenuto che la produzione di quest'anno sarà fortemente superiore alla media decennale ed anche più elevata della produzione ottenuta nella campagna decorsa. Questo risultato, del quale è ovvia l'importanza, è dovuto agli sforzi degli agricoltori italiani, moltiplicatisi in seguito alla battaglia per la vittoria del grano, neutralizzando in gran parte le influenze del contrario andamento stagionale verificatosi in molte regioni. Quanto alle decisioni fondamentali adottate per ciò che concerne il credito, il Comitato ha vagliato i due aspetti del problema immediato ed avvenire. Riguardo al primo, il Capo del Governo ha deciso di convocare il giorno 11 in Roma, i rappresentanti degli istituti bancari, al fine di ottenere da essi che mettano a disposizione dell'agricoltura, per le sue necessità immediate le maggiori somme richieste dall'attuale momento economico.

L'assetto definitivo del credito

Invece, per ciò che riguarda il problema nell'aspetto organico e definitivo, il Governo ha elaborato la soluzione dell'assetto definitivo del credito non solo di esercizio, ma anche fondiario. Degli sgravi fiscali, per volontà del presidente del Comitato permanente del grano, on. Mussolini, dovranno beneficiare in eque proporzioni tutte le categorie interessate alla produzione agricola. A tale fine il Capo del Governo ha chiesto ed ottenuto dalle organizzazioni sindacali nazionali, proposte concrete in merito. Quanto ai mezzi tecnici di produzione, il Governo sta predisponendo i provvedimenti adeguati perchè la riduzione dei costi abbia a verificarsi in misura corrispondente alla rivalutazione della lira e alla conseguente diminuzione del prezzo del grano. Il complesso dei suddetti provvedimenti nei quali rientrano altresì eventuali ritocchi alle tariffe ferroviarie e acquisti di grano da parte del Regio Esercito e della R. Marina, mira ad adeguare sempre più il costo di produzione al prezzo di vendita del grano.

Il "Raduno,, degli artisti della Romagna

sarà inaugurato da S. E. Turati

RAVENNA, 22

Il 24 luglio venturo, S. E. Augusto Turati inaugurerà in Ravenna il «Raduno» degli artisti della Romagna. Tale raduno, che è il primo d'Italia, comprende artisti di tutte le arti, scrittori, musicisti, pittori, scultori, architetti, decoratori, spiritualmente richiamati alla loro terra nella ristabilita solidarietà regionale. S. E. il segretario generale del Partito nell'assumere la tutela di un movimento che senza rigidità formalistiche inquadrerà gli artisti di tutta Italia, regione per regione, con modi adeguati alla loro indole, intende dimostrare quanto la sorte delle arti stia a cuore al regime. La giornata celebrativa del primo «Raduno» segnerà una data importante nel periodo di riordinazione e rinascita d'ogni attività italiana, poichè il movimento, reagendo alle dissipazioni ereditate dall'800, si propone di contribuire, senza pregiudizio della indipendenza spirituale degli artisti, alla salda fondazione di una armonica vita nazionale. Nel dare nuovo ed energico stimolo alla suscitazione di opere, esso mira ad eliminare sempre più il distacco, tuttora esistente, fra gli artisti ed il popolo, fra l'arte e la vita. A Ravenna, dove converranno non solo gli artisti di Romagna ma anche numerose personalità d'ogni parte d'Italia, la cerimonia inaugurale culminerà nell'omaggio al sepolcro di Dante, padre della tradizione artistica d'Italia forgiata nel risorto spirito di Roma. Interverranno all'inaugurazione del «Raduno» degli artisti di ogni arte i promotori del movimento, che sono, oltre S. E. Augusto Turati, S. E. Giuseppe Bottai, sottosegretario di Stato delle Corporazioni, S. E. Italo Balbo, S. E. Giuseppe Frignani, l'on. Rossoni, Antonio Beltramelli e Giuseppe Galassi. Saranno invitati altresì, a Ravenna, le LL. EE. Fedele e Bodrero, il comm. Arduino Colasanti, direttore generale delle antichità e belle arti, ed altre personalità del regime. Artisti e personalità di Governo e Partito si recheranno la sera a Forlì patria del Duce. Dopo la giornata inaugurale, il movimento si estenderà, sotto la tutela di S. E. Turati, alle altre regioni d'Italia.

La crociera della L. N. I. in Turchia

ANGORA, 22

I membri della crociera della Lega Navale Italiana sono arrivati in escursione ad Angora, salutati alla stazione dal ministro d'Italia prof. Luca Orsini Baroni, dai rappresentanti del Ministero della Marina, della Prefettura e del Municipio. E' stato loro offerto un ricevimento dal presidente del Consiglio Ismet Pascià e dal ministro degli Esteri, Tevfik Ruchdy, nelle loro ville. Tevfik Ruchdy ha anche offerto un pranzo in onore degli ospiti. Sono stati scambiati vari calorosi brindisi. L'on. Tosti di Valminuta ha ringraziato della larga ospitalità tradizionale turca, dichiarando che scopo dei gitanti è anzitutto quello di presentare i loro omaggi al Governo turco, in conformità anche al desiderio dell'on. Mussolini di consolidare i rapporti amichevoli tra i due paesi. Tevfik Ruchdy ha ringraziato la missione a nome suo e a nome del Governo della Repubblica, pregandola di rendersi interprete della sua riconoscenza anche presso il grande uomo di Stato, Mussolini, lieto che gli si sia porta l'occasione di manifestare i suoi sentimenti sinceri. Tevfik Ruchdy ha soggiunto che non vi è nulla di più naturale dell'esistenza di vincoli di buona intesa e amicizia tra coloro che vegliano sulle rive del Mediterraneo. Sono convinto, ha concluso Tevfik Ruchdy, che le relazioni di amicizia tra i due paesi poggiano sulla realtà e che simili visite scambievoli serviranno a sviluppare vieppiù i buoni rapporti tra l'Italia e la Turchia.

I membri della crociera sono ripartiti per Stambul.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22

L'anticiclone dell'Europa centrale si è portato attenuandosi sui Balcani, ma una nuova distribuzione anticiclonica si è formata con centro sulla Francia settentrionale e si protende verso il Mediterraneo. Sull'Italia la pressione si manterrà pertanto generalmente abbastanza elevata, diminuendo alquanto sulle Venezie e sull'alto Adriatico in corrispondenza ad un ciclone dell'Europa centrale. Il cielo sarà quasi ovunque sereno, con annuvolamenti ad intervalli. Venti deboli tra nord e ponente. Temperatura ancora elevata. Mare mosso e leggermente mosso.

La principessa Jolanda di Savoia

ha dato alla luce una bambina

TORINO, 22

La casa dei conti Calvi di Bergolo è stata allietata oggi da un nuovo lieto evento. Infatti questa sera alle 19.35, la principessa Jolanda di Savoia, contessa Calvi di Bergolo, ha dato felicemente alla luce una bambina. Tanto la contessa Jolanda quanto la neonata godono ottima salute. Per il lieto avvenimento da alcuni giorni si trovava a Torino S. M. la Regina Elena che aveva preso dimora insieme con la contessa Jolanda a palazzo reale.

La lieta notizia è stata subito comunicata a S. M. il Re a San Rossore, a tutti i membri della famiglia reale e al Governo. La cittadinanza, da qualche giorno, era già a conoscenza dell'avvenimento, essendo, come già si è detto, venuta a Torino la Regina Elena. Il lieto evento ha avuto luogo in una stanza del primo piano del palazzo reale nell'ala destra che dà verso l'armeria.

Fino all'ultimo la principessa ha goduto ottima salute tanto che ancora nella giornata di martedì ha fatto una passeggiata in vettura. I primi allarmi si ebbero l'altra sera e nella notte la Regina non si staccò dal capezzale della figlia. Insieme all'augusta signora erano il marito conte Carlo Calvi, la contessa Calvi, madre ed altri congiunti. Attorno alla principessa era anche l'ostetrica dottoressa Grasso di Roma, che aveva assistito la puerpera anche negli eventi passati. Gli altri famigliari si trovavano in una stanza attigua. La notizia fu subito trasmessa a S. M. il Re a San Rossore, al Primo Ministro e al Principe Umberto che trovasi a Napoli. La neonata è una bellissima vispa bambina.

Al palazzo reale sono giunti in automobile i principi di Genova, e i famigliari di casa Calvi. La Regina tenendo fra le braccia la neonata l'ha mostrata con tenerezza agli intimi visitatori. Non appena la notizia si è diffusa tra le aristocratiche famiglie torinesi, sono pervenuti a palazzo messaggi di felicitazione e fasci di fiori. Fino a questo momento non si conosce qual nome sarà imposto alla neonata.

L'imposta sui celibi

e i datori di lavoro

ROMA, 22

Il Ministero delle Finanze comunica: Allo scopo di facilitare il versamento da parte dei datori di lavoro dell'imposta sui celibi dovuta dagli operai dipendenti giusta la disposizione contenuta nell'art. 10 del R. D. 13 febbraio 1927, n. 124, è stato disposto che il versamento stesso, oltre che alle sezioni di Regie Tesorerie provinciali, possa esser eseguito anche presso gli uffici del registro, esclusi quelli del bollo straordinario nella cui circoscrizione i datori di lavoro hanno la loro sede. Il versamento può essere eseguito anche a mezzo vaglia postale, intestati unicamente all'ufficio del registro competente aggiungendo all'ammontare dell'imposta quello della marca da bollo per la riscossione del vaglia per la ricevuta, nonchè le spese postali per l'invio di quest'ultima al datore di lavoro. Quando il versamento avviene per vaglia, il datore di lavoro dovrà trasmettere, mediante raccomandata all'ufficio del registro i due elenchi nominativi degli operai di cui il citato art. 10, con l'indicazione di tutte le caratteristiche del vaglia, tenendo presente che per la mancanza di detti elenchi o per la loro inesatta o incompleta compilazione, i versamenti saranno considerati nulli a tutti gli effetti.

Il giovane fiumano misteriosamente scomparso

ritrovato nel Circo Zavatta

FIUME, 22

Demmo ieri la notizia della viva sensazione suscitata in città dalla scomparsa misteriosa del diciottenne Massimiliano Halpern, da Fiume, il quale, recatosi domenica mattina a Laurana con un triciclo portante bottiglie di acqua gazzosa, non aveva dato da tre giorni notizia di sè. Oggi il mistero della scomparsa dell'Halpern è stato chiarito. Il direttore del circo Zavatta, che ha alzato le tende ad Abbazia, letta la notizia sui giornali, si è presentato stamane all'autorità di Fiume, dichiarando che il giovane Halpern si era a lui presentato per essere assunto come acrobata triciclista. Il giovane gli aveva detto che aveva avuto l'autorizzazione paterna per entrare a far parte del circo e aveva iniziato le prime prove per il debutto. Senonchè il giornale inaspettatamente svelò il mistero. Il giovane Halpern è stato consegnato ai genitori, che gli hanno fatto fare intanto le prime acrobazie domestiche.

Il primo aeroplano sanitario

entra in servizio in Italia

ROMA, 22

Nei giorni scorsi proveniente dalle officine di Marina di Pisa, è giunto in volo a Roma sul campo di Centocelle un aeroplano sanitario che porta il nome suggestivo di «Mercurio». E' il primo apparecchio del genere, che è stato costruito tutto in acciaio e duralluminio nella cui produzione ormai l'Italia nuova si è completamente resa indipendente dall'estero. In quest'occasione il campo di Centocelle è divenuto meta delle visite delle più note personalità mediche, scientifiche e militari dell'Urbe. Dopo S. E. il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica e parecchie autorità politiche, si recarono a Centocelle numerosi ufficiali medici. Il tenente colonnello, direttore del servizio sanitario dell'Aesporto in barelle di due feriti o malati visita minuziosa di questo apparecchio che è dotato di una comoda cabina particolarmente attrezzata per il trasporto n barelle di due feriti o malati gravi, di quattro feriti trasportabili seduti e di un medico, oltre a due piloti che hanno i propri posti in uno speciale compartimento anteriore dell'ampia cabina. Ci sono inoltre una vasca per l'acqua, due comodi armadi per riporvi quanto può servire per la medicatura e i ferri chirurgici per un pronto soccorso. Non manca nemmeno il water closet. A bordo del «Mercurio» è possibile compiere non delle semplici medicature, come per esempio è stato già fatto, ma bensì degli atti operativi. Questo apparecchio può raggiungere a carico completo i 6000 metri di altezza e sviluppare una velocità media oraria di 150 km. e una massima di 190 km. per un percorso di 1400 chilometri.

Nessuna notizia positiva

sui transvolatori francesi

PARIGI, 22

Sono state fatte molte chiacchiere in questi ultimi tre giorni sul rinvenimento di rottami d'aeroplano che sarebbero stati trovati presso le coste del Brasile e che apparterrebbero all'apparecchio degli aviatori Saint Romain e Mouneyres. Si è detto che i numeri trovati sui rottami corrispondevano a quelli dei pneumatici del carrello d'atterraggio. Una informazione da Casablanca, dove l'apparecchio era stato trasformato e alleggerito per renderlo più atto al volo transatlantico, smentisce che parti di pneumatici potessero essere riscontrate sui rottami trovati presso la costa del Brasile. Cade così un'altra fantasia; tuttavia, per fare i riscontri tecnici, i costruttori dell'apparecchio di Saint Roman hanno pregato che i rottami siano spediti in Francia.

Anche per quanto riguarda il ritrovamento degli aviatori Nungesser e Coli, ogni speranza è ormai perduta. Segnalazioni luminose e radiotelegrafiche che non sono che un parto della fantasia di qualche esaltato. Il Governo canadese ha sospeso qualsiasi ricerca in proposito. Si afferma che anche se l'aeroplano di Nungesser e Coli avesse realmente raggiunto il Labrador e il Canadà, quelle regioni sono così deserte e selvaggie che i piloti non avrebbero potuto sopravvivere più di tre giorni.

Il "Miss Columbia" a Budapest

BUDAPEST, 22

Il «Columbia» con a bordo gli aviatori americani Chamberlin e Levine e le loro signore, accompavnato da quattro aeroflani, è giunto stamane da Vienna, scendendo alle ore 12.30 sul campo di aviazione di Nathias. L'atterraggio si è svolto regolarmente. I due aviatori sono stati salutati dalle autorità ed acclamati da grande folla.

Grave investimento automobilistico

Infortunio sul lavoro
La caduta di un ciclista

MONFALCONE, 22

E' stato trasportato al nostro ospedale Dante Pascolutti, da Pieris, per gravi ferite riportate in seguito ad un incidente automobilistico. Il Pascolutti, mentre si recava in bicicletta a motore e stava per prendere il giro per entrare nella propria abitazione, fu investito da un'automobile del conte Manzoni, guidata dal proprietario, del cui sopraggiungere non si era accorto.

Il disgraziato è stato travolto assieme alla macchina per più metri, riportando la frattura complicata del gomito destro, abrasioni ed escoriazioni multiple alla regione frontale, al naso e agli arti. E stato giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

— Oggi l'operaio al Cantiere navale triestino, Giovanni Parparella, cadde accidentalmente da un carro carico di materiale riportando una contusione con vasto ematoma alla regione sopraorbitale sinistra e lesioni alla sesta e settima vertebra cervicale. Fu accolto al nostro Ospedale V. E. III, con prognosi riservata.

— Carmelo Coppola, di 16 anni, abitante in una baracca di via Romana, stamane si recava in bicicletta al lavoro al Cantiere navale triestino, allorchè ebbe la sventura di cadere dalla macchina, riportando abrasioni alla regione sopraorbitale destra con leggera commozione cerebrale.

CICLISMO

La IV tappa del giro di Francia

CHERBOURG, 22

32 corridori d'«équipe» e 56 isolati hanno preso il via stamane a Caen per Cherbourg. La tappa era di 140 chilometri appena. Numerose forature hanno reso più movimentata la lotta. La corsa è stata combattuta accanitamente per tutto il percorso. La squadra dei «leaders» ha preso la partenza a grande andatura, ma pochi chilometri dopo, una foratura di Le Drogo li ha costretti a fermarsi. Durante la prima ora di corsa, Frantz non riuscì a portare il suo vantaggio a più di due minuti sulla prima squadra partita. A Issigny le posizioni delle squadre di testa non variano. Le Drogo, che soffre per una echimosi al ginocchio, non può aumentare l'andatura del primo gruppo. Il secondo gruppo è in ritardo di un minuto. L'avvenimento più caratteristico della tappa odierna si è verificato tra la penultima e l'ultima squadra. La terza squadra, che non sembrava troppo in forma, era già incalzata da Van De Casteele e Martin. Una pericolosa caduta di Gallottini li obbliga ad un arresto improvviso e lungo, ciò che ha dato modo all'ultima squadra sopraggiungente velocissima di superarli. E' stata la prima volta che questo accadeva dal principio del giro. Si è potuto assistere così ad una lotta di uomini di due squadre raggruppati in un solo plotone. Finalmente Van De Casteele, Martin, Verhaegen, Oemelsolt e Van Slembroeck hanno avuto ragione di Gallottini e sono passati definitivamente in testa, riuscendo a guadagnare tre minuti sul tempo della seconda squadra.

Ecco la classifica della quarta tappa: 1) Van De Casteele, in ore 4.20'46; 2) Verhaegen id.; 3) Oemelsolt id.; Van Slembroeck id.; 5) Ettore Martin id.; 6) Frantz, in ore 4.23'55; 7) Benoit id. Francesco Pellissier è giunto 11.o in ore 4.25'13".

Ecco la classifica dopo la quarta tappa: 1) Francesco Pellissier; 2) Le Drogo; 3) Couvellier, tutti in ore 21.12'17"; 4) Van Slembroeck, in ore 21.17'23"; 5) Martin, in ore 21.18'11"; 6) Huot, in ore 21.24'25".

Il Campionato italiano stayers

vinto da Torricelli

MILANO, 22

Con l'intervento di un discreto pubblico si è svolto questa sera al nostro velodromo del Sempione il campionato nazionale stayers dietro grossi motori. La gara sul percorso di 100 chilometri è stata quanto mai interessante, anche dal lato sportivo. Torricelli, detentore del titolo, partito favorito, non ha smentito il pronostico, mentre il milanese Vay, assai sfortunato, si è dimostrato il migliore in gara, giungendo secondo a tre giri dal vincitore.

Alla fine della gara, Torricelli viene salutato dagli applausi del pubblico mentre indossa la maglia tricolore.

Ecco i risultati:

Campionato italiano stayers: 1) Torricelli (Colonna) in 1.23'3", alla media oraria di km. 72.280; 2) Vay (Chionio) in 1.24'43"; 3) Manera (Manera) in 1.25'18"; 4) Bergamini (Cipressi) in 1.27'11".

Americana dilettanti, giri 75: 1) Robotti-Merlini, punti 2; 2) a un giro Cappi-Brambilla, punti 17; 3) Bassi-Medri, punti 17; 4) Cattaneo-Lanzi, punti 15; 5) Piani-Severgnini, punti 15.

Ancora vittorie triestine

alle regate di Napoli

NAPOLI, 22

Oggi nello specchio d'acqua di via Caracciolo, ha avuto luogo la continuazione delle regate nel golfo di Napoli, indette dai Clubs nautici napoletani. Il risultato delle gare che si sono svolte su un percorso di 15 miglia è il seguente: Serie m. 8 (1926) arriva solamente «Oriana», del Circolo della Vela. Serie m. 6 (1920) arrivano: 1) «Tien Hoa» del capitano Cosulich; 2) «Ariel» del sig. Ippolito Ferrari. Serie m. 6 (1906) arrivano: 1) «Ardente» del Club Adriatico; 2) «Hydalla» del dott. M. Tripcovich; 3) «Galatea» del Club Canottieri Savoia.

Vittoria di un ufficiale italiano

al concorso ippico di Londra

LONDRA, 22

Al concorso ippico internazionale, il primo premio, nonchè la coppa Ballysumber «Challenge» sono stati assegnati al tenente italiano barone Nisco, il cui cavallo ha eseguito dei magnifici salti.

500 turisti cecoslovacchi ad Abbazia

ABBAZIA, 22

Ieri alle 16 sono arrivati ad Abbazia 500 partecipanti al viaggio di studio dell'«Urania» di Karlsbad. Stamane alle 11 il presidente dell'«Urania», signor Franz Steidl, si recò alla villa Angiolina per presentare i saluti suoi e della carovana all'Azienda autonoma di cura, ringraziando per quanto la direzione della stessa si adoperò per agevolare il soggiorno dei gitanti. La carovana è guidata dal sig. Pechtold Wenzel e dall'organizzatore della gita Grosser Ludvig. Oggi si fermeranno ad Abbazia

SUZANNE MILA 47

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Nel momento in cui il suo sogno tramontava per sempre, in cui i suoi progetti crollavano miseramente, in cui la fortuna, che fino allora le aveva sorriso, le volgeva le spalle, suo figlio, il suo Pierrot, rimaneva per l'avvenire, la sua unica consolazione, il suo unico e sicuro rifugio.

Dopo la lotta terribile che aveva logorate tutte le sue risorse, ella non avrebbe più avuta la forza di ricominciare, di gettarsi in nuovi rischi, in nuove avventure!

Che cosa si voleva ancora? Si voleva anche distruggerla come madre, dopo averla distrutta come donna?

Ah no!... Ella avrebbe saputo difendersi, con tutti i mezzi, con tutte le armi!...

Nessuno avrebbe potuto strapparle l'amore di suo figlio!

— Ma vostro figlio ama Lucia!...

— La dimenticherà!

— Egli soffre! Ricordatevi della sua lettera!

— Se soffre, io saprò consolarlo!

Egli strinse i pugni, li agitò dinanzi al viso della donna, urlando:

— Ma non avete, dunque, capito che mia figlia muore?...

— Ho capito! Ma — dato anche che sia vero che vostra figlia è in pericolo — sapete voi con precisione di che cosa ella muore? Di amore? Ah no, caro signore!... Non si muore più di amore, ai tempi del giovane Werther!... E lo stesso Werther è morto perchè si è esplosa una buona revolverata nella testa!... E allora? Muore perchè ingiustamente accusata?... Non è che una ipotesi... una semplice ipotesi! E voi vorreste che, per questa ipotesi, io rinunziassi al rispetto, all'adorazione, alla venerazione di mio figlio? Ah no! Mille volte no!...

— Guardatevi!...

— Da che cosa?... Dai vostri pugni, signor conte De Prany?

Egli lasciò ricadere le braccia lungo i fianchi.

— Vostro figlio sarà il nostro giudice — egli disse — Pietro Béryl non si renderà anch'egli complice del delitto che voi avete commesso! Egli vedrà subito che io dico la verità. Io gli ripeterò il racconto di Laurencin, con tutti i suoi particolari!... Egli non potrà dubitare... Io non indietreggierò dinanzi a nulla, per convincerlo!..

Fiorenza lo interruppe, con veemenza selvaggia, con violento sarcasmo:

— Ah sì, signor gentiluomo? Voi non indietreggerete dinanzi a nulla per convincerlo?... Ed io neppure!... In verità, si prepara un bel duello fra me e voi, un duello nel quale voi vi apparecchiate a fare una figura delle più brillanti! Voi mi accuserete, è vero, signor conte De Prany? Mi accuserete con gran lusso di particolari... Senza dubbio, per meglio discreditarmi agli occhi di mio figlio, gli direte anche che siete stato il mio amante!... Ebbene, già che volete essere così cavalleresco, accusatemi, accusatemi pure! Io non vi temo! Vedremo che cosa farà mio figlio quando gli giurerò che voi mentite; quando gli dirò che voi, essendovi fatto abbindolare da vostra figlia, cercate di salvarla giuocando sull'equivoco della somiglianza delle voci! Vedremo che cosa penserà mio figlio di quel vostro rispettabile testimone che si chiama Laurencin!... E se egli dovesse esitare fra voi e sua madre, allora — sappiatelo! — allora io mentirò!... Sì! Mentirò! Accuserò a mia volta, e darò alla mia menzogna un tale accento di verità, che voi e vostra figlia ne sarete schiacciati!...

— Miserabile!... Miserabile!.. — mormorò il conte, guardando la donna quasi con spavento.

Ormai ella non aveva più ritegno di mostrarsi quale veramente era. Pareva, anzi, che provasse un'acre voluttà a spogliarsi di tutti i veli coi quali si era fino allora ammantata, a togliersi tutte le maschere con le quali aveva dissimulato il suo vero aspetto.

— Se mi costringete a difendermi — ella continuò — se tenterete di strapparmi mio figlio, io dirò...

Esitò un attimo poi, fremendo come una vipera che stia per schizzare il suo veleno, continuò:

— Dirò che parecchie volte ho vista vostra figlia, a Bar-le-Duc, insieme con un uomo, in atteggiamento sospetto...

— Basta!.. Basta!... — urlò il conte.

— Ecco come mi difenderò! — ella ripetè imperturbabile.

— Basta!., se non volete che...

Di nuovo egli sollevò i pugni chiusi sul viso della donna.

Ella rimase immobile, in atteggiamento di sfida e disse:

— Non temo nulla!... Non temo che di perdere mio figlio!

— Miserabile! Miserabile!..

Egli si sentì come attratto da una voragine. I suoi pugni chiusi stavano per abbattersi sul viso della donna, quando un rumore di passi giunse dal viale.

Entrambi si volsero e attraverso i vetri scorsero Pietro Béryl che camminava rapidamente verso la casa.

IX.

Lucia

Mentre suo padre lottava per lei, Lucia si apparecchiava con tranquilla rassegnazione alla fine, che prevedeva prossima.

Le sue braccia riposavano inerti sulla coltre. I suoi occhi, i suoi begli occhi neri, che la febbre faceva brillare di nuove luci, avevano una immobilità estatica.

Elena che era seduta accanto al letto, le domandò con voce che si sforzò di rendere sicura, mentre il suo sguardo rivelava tutta la terribile angoscia del suo cuore materno:

— Soffri?

— No... — rispose Lucia.

Ella infatti, non soffriva fisicamente. Un grande abbattimento la conquistava ogni giorno di più. Ella comprendeva che la morte, a poco a poco, s'insinuava in lei.

Quellostessomattino,rinvenendo da

Quello stesso mattino, rinvenendo da uno dei soliti svenimenti, aveva udito il medico mormorare:

— Temo che, ormai, sia troppo tardi per salvarla!... Potrebbe darsi che dal suo prossimo svenimento ella non si svegliasse più!...

Nel pomeriggio, ella perdette ancora una volta la conoscenza.

Tornata in sè, carezzò lungamente delle magnifiche rose bianche e delle profumatissime violette, che stavano sul comodino, e che due sue ex camerate le avevano portate, a nome di tutte le compagne.

— Le mie camerate mi amano! Tutti sono gentili con me!

Un vecchio orologio sospeso ad una delle pareti battè cinque colpi.

— Le cinque... — mormorò Lucia. — Fra due due ore «Chou-chou» giungerà con la signorina Anastasia e con la signorina Gioventù, come al solito... Si siederanno accanto a te e fingeranno di litigare fra loro, per farmi ridere...

Si sentì battere un colpo lievissimo alla porta.

— E' la signora Guibal — aggiunse Lucia. — Anch'ella vorrebbe che io sorridessi!

Sulla soglia apparve l'alta e stecchita figura dell'affittacamere.

— Posso entrare? — ella domandò a bassa voce — Dorme la nostra bella signorina?

A un cenno di Elena, ella si avvicinò a Lucia, e con voce troppo gioiosa per essere sincera, disse:

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo metodo per il calcolo del numero indice

Fin dallo scorso aprile il nostro Ufficio di statistica e lavoro ha adottato un nuovo metodo per il calcolo del numero indice del costo della vita. Nuovo, diciamo, vale a dire compilato secondo le norme emanate dall'Istituto Centrale di Statistica, il quale volle — e giustamente — unificare e estendere a tutti i comuni del Regno il medesimo sistema, onde non avvenissero nel futuro differenze fra le varie città circa l'apprezzamento e il significato vero e proprio del numero indice.

Il primo calcolo, quello per il mese di aprile, venne inviato all'Istituto Centrale di Statistica, che, dopo di avere proceduto alla revisione delle operazioni e constatata la esattezza dei calcoli eseguiti da ciascun comune la cui popolazione supera i 100 mila abitanti, ovvero con più di 50 mila (purchè abbiano degli Uffici di statistica idonei), stabilirà il mese base, il punto di partenza, cioè, per i successivi calcoli riguardanti i mesi futuri.

La uniformità richiesta nel metodo risponde infatti al bisogno di disciplinare la formazione degli indici del costo della vita, senza di che si sarebbero ripetute le discrepanze ormai note, per cui era reso impossibile qualsiasi raffronto fra città e città.

Anzitutto le qualità e quantità delle derrate e delle merci da servire per il calcolo sono stabilite dall'Istituto Centrale, sentito il parere del ministro dell'Economia e di quello delle Corporazioni. La rilevazione e la elaborazione dei dati sono naturalmente affidate ai comuni, i quali costituiranno apposite commissioni, sotto la presidenza del podestà, composte di un ispettore del lavoro, del capo ufficio statistica della Camera di Commercio, da non più di tre rappresentanti della Federazione locale dei datori di lavoro e di altrettanti della Federazione dei Sindacati dei lavoratori. Il capo ufficio di statistica del Comune funge da relatore, ma con voto deliberativo. Tale commissione ha il compito di controllare le rilevazioni e la elaborazione dei dati e l'applicazione dei criteri informatori per il calcolo del numero indice.

***

E' noto il valore da attribuirsi ai numeri indici. Sorti per iniziativa di carattere culturale, hanno in seguito assunto funzione e importanza pratiche in rapporto alla determinazione della indennità caroviveri e soprattutto perchè sono la espressione sintetica delle oscillazioni dei fattori economici.

Essi quindi non sono uno strumento di misura per determinare la entità dei salari, sibbene un mezzo per misurare le variazioni di determinati fenomeni economici in base ai quali può anche derivare la modificazione dei salari. Su questo occorre insistere, poichè presi per se stessi, i numeri indici non hanno significato alcuno, ma considerati nel loro insieme, danno una chiara se non precisa — matematicamente parlando — idea delle oscillazioni dei prezzi e quindi — nel caso specifico — del costo generale della vita.

Le norme all'uopo prescrivono che la raccolta dei prezzi debba avvenire negli stessi negozi, per le stesse qualità di merce, negli stessi giorni della settimana e alla medesima ora, scegliendo diversi tipi di negozi, nelle stesse proporzioni con cui sono distribuiti nella città.

Per quanto riguarda i bilanci familiari, essi, anzichè uniformi, sono fondati sui consumi locali e i quozienti modi di consumo accertati dai dazi. Di tali bilanci sono stati compilati vari schemi. I prezzi sono quelli medi, vale a dire che sarà tenuto conto — ad esempio — di quelli praticati da qualche istituzione voluta dagli industriali, per quello che possono influire sul costo e quantità del consumo generale.

Questi i criteri sui quali si fonda il nuovo metodo, criteri — diciamolo pure — che ad onor del vero, in parte erano già stati applicati dal nostro Ufficio di statistica municipale.

***

Il tipo di famiglia preso in osservazione è sempre lo stesso di prima: una famiglia operaia composta di due adulti e tre bambini sotto i dieci anni. L'elemento base per il calcolo vien dato dalla spesa settimanale e più precisamente dalla spesa per l'alimentazione, per il vestiario, per l'abitazione, per il riscaldamento e luce e per le spese varie. Per il vestiario, l'abitazione e le spese varie le unità di consumo sono considerate eguali per tutte le città; per la alimentazione e il riscaldamento-luce, naturalmente, si tenne conto delle condizioni locali.

E veniamo alla rilevazione dei prezzi, la quale viene compiuta da personale apposito, scelto sotto la vigilanza dell'Ufficio di statistica.

Per i generi alimentari verrà fatta in un certo numero di negozi fra quelli più frequentati dalla classe operaia e impiegatizia, nei vari punti del centro urbano. Per le città con popolazione superiore a 200.000 abitanti — il caso di Trieste — la città si considera divisa in 4 o 5 zone e per ciascuna zona saranno scelti da 4 a 6 negozi, comprendendosi, in giusta misura, anche gli spacci cooperativi e operai, nonchè i mercati. La rilevazione verrà fatta ogni sabato.

Per le verdure la rilevazione è compiuta sui mercati.

Per il vestiario la rilevazione — su pochi negozi — è compiuta ogni mese. Per l'abitazione si sceglierà un numero di famiglie disposte a denunciare l'affitto annuo. Tale numero potrà variare da 50 a 150. Per questo capitolo il nostro Ufficio statistica ha scelto 150 famiglie divise nei vari settori cittadini. La rilevazione per l'abitazione vien fatta ogni anno. Così per il riscaldamento e la luce e le spese varie, fra le quali sono quelle tramviarie, assicurative, per medicinali, mediche, terraglie, bicchieri, scolastiche ecc.

Compiuti i rilevamenti si procede al calcolo del prezzo medio e della spesa settimanale e quindi a quello degli indici, operazioni abbastanza semplici e che perciò non riportiamo. Per il calcolo però bisognerà considerare il mese come il tempo trascorso dal 15 del mese precedente al 14 del mese considerato. Così — ad esempio — aprile decorrerà dal 16 marzo al 14 aprile.

Il nostro Ufficio statistica — già è stato detto — ha compilato il numero indice della vita secondo il nuovo metodo per lo scorso aprile e in base ai seguenti bilanci stabiliti tenendo conto della situazione alimentare triestina, delle abitudini degli abitanti e così via.

Ecco il bilancio alimentare nei riflessi dei consumi:

Pane	kg.	12	Patate	kg.	3
Farina gialla			Verdure	»	5
Riso	»	2	Frutta	»	2
Pasta	»	2	Pesce fresco	»	0.600
Fagioli secchi	»	1	Uova	n.	10
Carne bovina	»	2.300	Latte	l.	6
Formaggio	»	0.500	Zucchero	kg.	0.800
Baccalà	»	0.300	Caffè tostato	»	0.150
Olio d'oliva	l.	0.700	Burro	»	0.200
Vino	»	6	lardo, strutto	»	0.300

Per il vestiario vennero scelti 15 negozi di panni e biancheria, fra i più accorsati. Tra le spese varie è compresa anche quella per l'acquisto di giornali.

Il pagamento degli arretrati
per tasse ex-regime

Abbiamo da Roma, 22:

Il Ministero delle Finanze comunica: Molte premure vengono rivolte al Governo affinchè, con nuovo atto legislativo, proroghi il termine del 30 giugno corrente, stabilito dall'art. 2 del D. L. 16 settembre 1926, N. 1637 per le agevolazioni al pagamento di arretrati di tassa ex regime nelle Provincie redente.

Dato il lungo tempo già trascorso dall'epoca cui si riferiscono le tasse ex regime, il Governo non intende concedere ulteriori proroghe. Volendo tuttavia venire incontro ai debitori, che per le difficoltà del momento non possono eseguire il pagamento entro il termine prescritto, si è disposto perchè siano facilitate dagli Uffici locali competenti le concessioni delle dilazioni previste dal citato decreto, sempre chè le domande siano presentate entro il termine prescritto del 30 corrente.

Le tariffe per la trebbiatura
valevoli nella Provincia di Trieste

Lunedì scorso sono convenuti nella sede della Cattedra ambulante di agricoltura di Ronchi dei Legionari, presso il Consorzio acque dell'Agro monfalconese, gli aderenti al Sindacato trebbiatori della provincia di Trieste e i rappresentanti degli agricoltori, i quali, dopo lunga ed esauriente discussione hanno concordato la seguente tariffa per la trebbiatura dei raccolti del 1927, valida per la provincia di Trieste:

Prima tariffa: Trebbiatura frumento: a) Il 5 per cento del prodotto in frumento netto trebbiato senza imballo; b) il 5 per cento del prodotto in frumento netto trebbiato oltre una balla di paglia ogni 10 balle, per la trebbiatura e la pressatura.

Seconda tariffa: Trebbiatura orzo, avena e segale: a) Il 7 per cento del prodotto netto trebbiato senza imballo; b) il 7 per cento del prodotto netto trebbiato oltre una balla di paglia ogni 10 balle, per la trebbiatura e per la pressatura.

1) Su accordo delle parti è ammessa la conversione in denaro delle tariffe fissate in natura. 2) Per ogni quantitativo di prodotto trebbiato dovrà eseguirsi il controllo giornaliero su pesa. 3) Per la trebbiatura di semi minuti viene lasciata piena libertà di contrattazione. 4) Null'altro dovrà essere corrisposto dagli agricoltori ai trebbiatori oltre a quanto sopra fissato.

Dall'assemblea dei convenuti vengono delegati i signori dott. cav. Loris Carreri, Luigi Morandini e Andrea Pussini a depositare alla R. Prefettura di Trieste l'originale del presente concordato per ogni effetto legale a norma delle vigenti leggi.

Il concordato è firmato per il Sindacato provinciale fascista trebbiatori dai signori: Andrea Pussini, Giuseppe Clemente, Carlo Relum, Amalia Manzutto, Domenico Povoleri e Luigi Morandini. Per i rappresetanti degli agricoltori dal cav. dott. Loris Carreri e dal dott. Luigi Bregant.

Littoria

Comitato pro colonie feriali del Fascio femminile. Le patronesse del Comitato pro colonie sono vivamente pregate di non mancare alla seduta che si terrà oggi, alle 18, nella sede del P. N. F., piazza G. Verdi 1.

Le iscrizioni al corso premilitare estivo. Tutti i giovani della classe 1908, i quali non si sono inscritti al regolare corso premilitare, sono invitati, in previsione che venga concessa l'apertura di un corso regolare estivo, il quale verrà annunciato con apposito manifesto, a presentare regolare domanda presso questa Direzione dei corsi (via Ferriera 12) entro tutto il 25 corrente, allegando il certificato di nascita e una fotografia formato tessera.

Una grande esposizione di chimica a Torino nel 1928. Un Comitato presieduto da S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, sta allestendo a Torino una serie di grandiose manifestazioni per commemorare nel 1928 il IV centenario di Emanuele Filiberto e il X anniversario della Vittoria.

Fra queste manifestazioni assurgerà a particolare importanza una grande esposizione di chimica, nazionale per i prodotti, internazionale per i macchinari, attrezzi e apparecchi. Un apposito padiglione della superficie di oltre 10 mila metri quadrati è già in costruzione nel magnifico parco del Valentino, e le richieste di posteggi cominciano ad affluire numerose.

Tutte le ditte interessate sono invitate a rivolgersi per schiarimenti al Comitato esecutivo manifestazioni commemorazioni - esposizioni 1928 «Esposizione di chimica» - Via Carlo Alberto N. 24, Torino (102).

Le colonie feriali
del Fascio Femminile

Ebbe luogo ieri, nella sede del P. N. Fascista, una riunione del Comitato esecutivo per le Colonie feriali, sotto la presidenza del segretario federale ing. Cobol. Vi presero parte i signori: cav. uff. Nicolò Costanzo, cav. uff. Nicolò Cobol, dott. Battigelli, cav. Rangan, la signora Fornaciari, la signora Franca e le componenti il Direttorio del Fascio Femminile, signore Maria Benussi, Bianca Fano, Emilia Negri, Paola Luzzatto, Eugenia Suppancich e Ida Torelli.

Le Colonie si inizieranno il 15 luglio, nella località di S. Bartolomeo: verranno fatti due turni di 200 bimbi, scelti fra i Balilla più poveri e le Piccole Italiane bisognose di cure. Al primo turno parteciperanno i Balilla. Le iscrizioni vengono fatte subito, attraverso l'Opera Nazionale Balilla, e il dott. Battigelli, con la collaborazione di un medico dei Balilla, ne farà la scelta. Ai Balilla e alle Piccole Italiane si aggiungeranno i venti bambini poveri scelti dalla Federazione dei Combattenti fra i figli dei suoi soci.

L'organizzazione della Colonia viene affidata alla Congregazione di Carità, che si incarica di tutto il funzionamento con il suo personale esperto e fidato. Anche gli allievi e le allieve della Congregazione di Carità potranno avere la loro colonia nella stessa località di San Bartolomeo, in reparti del tutto separati, però, dalla Colonia del Fascio Femminile.

Viene dato incarico ai cav. uff. Costanzo e cav. uff. Nicolò Cobol di ispezionare di tanto in tanto la Colonia, mentre ai membri del Comitato esecutivo è data facoltà di visitarla, quando che sia, la Colonia. Vi sarà giornalmente la visita del medico dott. Rusca.

La festa pro dote della scuola
a Cattinara

All'aperto, fra i pini nell'ameno cortile della scuola di Cattinara, si svolse domenica l'annuale festa pro dote della scuola. La festa, dato lo scopo filantropico e mercè l'attiva collaborazione e la propaganda svolta dagli insegnanti, dal parroco e dal comitato di assistenza scolastica, trovò nella popolazione piena adesione.

Cosicchè alla festa, iniziatasi con l'apertura dell'esposizione dei lavori femminili, manuali e dei disegni, la gente affluì in massa tale da superare ogni previsione. Mentre l'esposizione richiamava in folla i visitatori che si soffermavano ad ammirare la grande quantità e la bellezza dei lavori esposti, s'interessavano delle nuove forme e dei risultati del disegno spontaneo e rivedevano con piacere i premi guadagnati dalla scuola nel concorso ginnastico; la banda di S. Maria Maddalena, diretta dal maestro Cerkovenitz, spontaneamente intervenuta, attirava la gente nel giardino al suono degli inni patriottici. Nel cortile era stato improvvisato un palcoscenico ed erano stati disposti dei posti a sedere su un ampio rettangolo in doppia fila.

All'arrivo del direttore didattico cav. Fragiacomo, la banda suonò «Giovinezza», che fu poi cantato da un coro di scolari. Seguì un «Prologo», bravamente detto, e una scena «Fior Tricolore», graziosamente recitata da 12 bambine della I classe. La scena finì con lo scoprimento della figura dell'Italia, mentre il coro intonava la Marcia Reale, sostenuto da una distinta orchestrina composta dagli allievi del maestro Heslop, i quali oltre che ad accompagnare i cori, eseguirono apprezzati numeri negli intermezzi.

Con la Marcia Reale ebbe inizio il programma della festa, che con indovinato succedersi ed alternarsi di recite, danze, monologhi, cori, ginnastica, ecc., intrattenne il folto pubblico, che applaudì con calore le esecuzioni. Speciali applausi ebbe il monologo in dialetto veneto «Colombina ga un gatin», eseguito con grazia squisita dalla scolara Celestina Vever, vestita in costume, e che, a richiesta del pubblico, venne ripetuto.

Complessivamente collaborarono alla riuscita della festa circa 80 scolari, nel coro, nella ginnastica, nelle recite e danze, fra questi si distinsero specialmente Marcella Skabar, Paola Metlica, Rosa Mlac, Irma Iurcevic, in «Tre vestiti e un grembialino»; le scolare: Sofia Maddan, Pierina Bonettic e Celestina Piok nella danza e canto «Le Collane»; gli scolari: Nino Prodan e Mario Ciola nel «Giuoco della vendita», e, inoltre, gli scolari: Romano Nicoleva, Giusto Spetic, Lidia Petenelli, Mirco Ciak, Guerrino Venturi, ecc.

La festa, improntata al più schietto spirito d'italianità, fu coronata dal più lusinghiero successo morale e finanziario e lasciò nell'animo di tutti il più bel ricordo.

Il Bollettino mensile del Lloyd Triestino. Il numero di giugno del Bollettino mensile del Lloyd Triestino — l'apprezzata e autorevole rivista economico-commerciale diretta da Bruno Astori — offre la consueta ricca serie di articoli sui maggiori problemi dell'emporio.

Oltre allo studio del dott. Ladislao Sanzin sulla funzione di Trieste nella politica mediterranea dell'Italia, che il nostro giornale ha pubblicato quasi integralmente, il fascicolo contiene: «Porti franchi e zone industriali» di Giulio Cesari; «L'aumento del traffico fra Trieste e l'Albania nell'ultimo triennio» di B. Maineri; «La Fiera campionaria italiana nel Sud Africa» di Donatello d'Orazio. La seconda parte del Bollettino comprende il notiziario commerciale del retroterra e dell'Oriente. Chiude l'interessante fascicolo il notiziario lloydiano. Il supplemento «I cantieri giuliani», allegato al Bollettino, illustra la visita di S. E. Volpi al Cantiere di Monfalcone e allo Stabilimento Tecnico Triestino, dà alcune interessanti notizie sul «Conte Grande», il transatlantico che sarà varato al Cantiere San Marco il 29 corrente, e descrive infine il motore costruito dalla Fabbrica Macchine di S. Andrea per la motonave «Orazio» della Navigazione Generale Italiana.

Per la disciplina dei bagnanti. In occasione dell'apertura dei bagni di spiaggia, il Municipio richiama l'attenzione del pubblico sulla disposizione dell'art. 250 del Regolamento di P. U. in cui è sancito il divieto di bagnarsi e di circolare in costume da bagno lungo le rive e i moli e, in genere, fuori dei luoghi a ciò destinati. I contravventori saranno puniti a norma delle disposizioni in vigore.

I vigili urbani sono incaricati di far osservare il presente ordine e di elevare le contravvenzioni rispettive.

Goffredo Mameli
rievocato dal generale Pagani

Scattando in piedi e prorompendo in uno scroscio d'applausi, la folla che gremiva la sala salutò il generale Carlo Pagani, che aveva accettato l'invito della Minerva e della Società per la Storia del Risorgimento di ricordare Goffredo Mameli nel centenario della sua nascita. Molte erano le personalità presenti: notiamo il comm. Zanconato, in rappresentanza anche del prefetto comm. Fornaciari, il generale Corso, il comm. Coverlizza, in rappresentanza anche del comm. Fronteri, il provveditore agli Studi comm. Reina, il direttore dell'Archivio di Stato dott. Perroni, il rettore dell'Università comm. Morpurgo e i professori universitari che fanno parte delle Commissioni esaminatrici. E notabilità intellettuali cittadine in buon numero, e molte signore.

Il generale Pagani delineò la figura di Goffredo Mameli nel quadro del Risorgimento con molta finezza, avvivandola di quei tratti di commozione, non sdolcinata, ma anzi profondamente virile, che si comunicano al pubblico per la loro immediata sincerità. Mameli è tal soggetto da appassionare. Repubblicano perchè fu repubblicano Mazzini, il ragazzo meraviglioso che alla vigilia del Quarantotto comprende tutto il dolore e la vergogna della soggezione d'Italia e s'accende di un fuoco che gli trabocca con santo impeto nei canti. Ha diciott'anni. E' biondo, bello, ingenuo, gracile come un fiore, vibrante di tutta la purità dello spirito. La sua Genova celebra nel 1846 il centenario del gesto di Balilla. Egli ne ha un fremito come se Balilla gli rappresentasse quella che egli imagina la riscossa del popolo italiano. Così dev'essere. Debbono essere ardori di sacrificio, veemenze di pugnacità, sublimità di coraggio, fiumi di sangue. Senza il sangue non si riscatta la patria. Rampollano dal cuore del giovane poeta i canti dell'incitamento, tutti pieni del presagio delle battaglie e della irrevocabile promessa d'offrire il petto alla morte. Ogni avvenimento di quegli anni di insofferenza e di misteriosa aspettazione lo fa vibrare come una lira e gli suscita un inno. Il popolo italiano ha finalmente il suo giovane bardo: quello che tutti sentono, che tutti intendono, che agita e mette in moto le anime on la semplicità delle sue voci profetiche e con la fluenza baldanzosa della sua melodia.

Il bardo ha talvolta penetrazioni divinatrici nella lucidità della sua anima. Così allora che egli invoca «la scienza del morir». Soggiogato dall'acuta precisione di questa parola, il generale Pagani la commenta con uno squarcio veramente superbo. La scienza del morire — egli dice — è la scienza del soffrire. E' questa che il giovane cantore invoca: sapersi infliggere la sofferenza suprema, saper soffrire la morte, per il raggiungimento di un bene ideale, per la libertà della patria. E' questo il filtro tragico e ardente che egli versa nelle vene del popolo italiano.

Il giorno non tarda. E' il Quarantotto. Non più i centenari dei morti eroi, non più i clamori per lo sperato Pio IX, ma le battaglie. Carlo Alberto ha spiegato il vessillo dove la croce di Savoia s'intreccia col tricolore. Goffredo Mameli accorre sotto le bandiere; combatte e canta. Le speranze d'Italia si sono fatte voce ariosa sprigionata da un petto giovanile sacrato alla morte. Vengono i rovesci, e la coltre funebre della sventura. Tutta Milano impreca a Carlo Alberto, e sanguinosi sospetti sbocciano dai grumi del dolore cocente. Può meravigliare che anche il ventenne Mameli scagliasse contro lo sventurato re la sua ira? Si ravvide poscia l'Italia, e intuì che qualche cosa di profondamente ingiusto era in quel rancore di popolo; ma appena negli ultimi tempi si diradò l'ombra su quegli avvenimenti, e compariranno soltanto tra breve nella «Nuova Antologia» i documenti sconosciuti, dallo stesso generale Pagani scoperti, che mettono in piena luce la purità di Carlo Alberto in quella settimana di passione, la incorruttibile sua magnanimità e lealtà, la immacolata fede nella causa italiana da lui serbata fino alla morte.

Ora, dove si combatte? Lancia Goffredo Mameli a Venezia il canto della sua pietà generosa; ma Roma lo chiama: ivi è rivolgimento di popolo; ivi è Mazzini; ivi è il generale dei suoi sogni, Garibaldi. La Repubblica Francese ha mandato i suoi soldati a restaurare il potere temporale dei Papi; la Repubblica romana resiste e con le scarse sue schiere di volontari infligge all'agguerrito esercito straniero la rotta del 30 aprile. Combatte Mameli; ed è ancora a combattere alle terga dei napolitani mandati dal Borbone con la speranza di vibrare il colpo di grazia, quando lo richiamano a Roma le cannonate d'Oudinot che ha rotto l'armistizio e tenta d'impossessarsi della città con un colpo improvviso. Sono i tragici primi giorni di giugno. Goffredo Mameli è nella mischia a Villa Pamphili, e ivi lo coglie ad una gamba la palla che per incangrenirsi della ferita gli diverrà mortale. Lo stesso Garibaldi discrive alla madre del poeta il cadere del giovane eroe. Sopporta questi con dolcezza il cruccio della ferita e della mutilazione all'ospedale; ha visioni serafiche, da angelico spirito qual fu; nella tregua della febbre detta versi di amore. Soccombe quando la città è tutta uno strazio, per i Francesi ormai padroni del centro cittadino: soccombe a ventidue anni, e l'Oudinot non ha pietà della spoglia del giovane eroe che si vorrebbe restituita alla terra natale: lo seppelliscono, fino ai giorni vendicatori, nella Chiesa delle Stimmate, sotto una lapide con due semplici iniziali capovolte in segno di spregio.

A questa rievocazione, tutta intessuta sui canti del poeta, il generale Pagani aggiunse una perorazione larga e commossa, ricordando i divini versi del Carducci che stanno sulla memoria del giovane eroe come monumento immortale, gioendo di Trieste, ultima liberata, che appassionatamente celebra il precursore, inneggiando alla coscienza nazionale ritemprata nel popolo italiano da Benito Mussolini, rivolgendosi ancora una volta alla figura del sublime giovane quarantottesco per presentarle, da vecchio soldato, le armi.

Fu di nuovo uno scoppio alto di applausi alla chiusa calda e marziale. E tutti si strinsero intorno al generale Pagani per rallegrarsi con lui e per festeggiarlo. La Società di Minerva volle quindi raccogliere buon numero delle personalità presenti a un rinfresco che si protrasse fin quasi alla mezzanotte, in conversazioni animatissime alle quali l'illustre generale partecipò con fresca giovialità.

Nuovo avvocato. In data odierna l'avvocato Riccardo Paulin è stato inscritto nell'Albo degli avvocati di Trieste e dell'Istria con sede a Capodistria.

I versamenti dei datori di lavoro
per l'imposta sui celibi

La Direzione generale delle imposte dirette ha emanato le seguenti nuove disposizioni in merito al versamento dell'imposta sui celibi da parte dei datori di lavoro:

«In forza dell'art. 10 del R. Decreto 13 febbraio 1927, n. 124, la quota fissa dell'imposta sui celibi dovuta agli operai dipendenti da enti diversi dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni, nonchè da società commerciali e da privati, deve essere a cura dei datori di lavoro versata alle Sezioni di tesoreria provinciale entro il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascun anno.

I versamenti eseguiti direttamente in Tesoreria dai datori di lavoro, in forza del citato articolo, hanno dato luogo, nel primo semestre dell'anno in corso, a qualche inconveniente, sia per le Sezioni di R. Tesoreria, sia per i datori di lavoro. Alle prime hanno causato eccessivo affollamento negli ultimi giorni precedenti la scadenza del termine fissato dalla legge e, quanto ai datori di lavoro, hanno costretto quelli di alcune provincie di vasto territorio e di scarse comunicazioni, ad affrontare un viaggio disagevole o a effettuare rimesse con vaglia postali non documentati con i prescritti elenchi nominativi.

Onde eliminare in avvenire tali inconvenienti, si dispone che i datori di lavoro possano effettuare i versamenti diretti anche presso altri Uffici finanziari che già hanno l'incarico di riscuotere altre imposte dirette. Pertanto, a cominciare dalla prossima scadenza (15 luglio p. v.) i datori di lavoro potranno, nei termini e con le modalità del citato art. 10, eseguire i versamenti, oltre che alle Sezioni di R. Tesoreria, anche agli Uffici di registro — esclusi soltanto quelli del bollo straordinario — entro la cui circoscrizione i datori di lavoro medesimi hanno la loro sede. Gli Uffici del Registro, nel ricevere i versamenti, rilascieranno regolare ricevuta modello 72-A e trasmetteranno poi uno dei due elenchi nominativi, completato con la indicazione della somma introitata e debitamente vistato, all'Ufficio delle Imposte territorialmente competente, nei termini prescritti dall'art. 10 del citato decreto. Gli Uffici suddetti accetteranno i versamenti anche dopo le scadenze stabilite, senza tener conto delle penali per tardivo versamento, la cui applicazione non è di loro competenza.

Qualora i datori di lavoro preferissero eseguire i versamenti col mezzo di vaglia postali, dovranno intestare questi unicamente al competente Ufficio del Registro, e quindi trasmettere al medesimo Ufficio in raccomandata i due elenchi nominativi regolarmente compilati con l'indicazione delle caratteristiche del vaglia. Nell'importo del vaglia deve essere compreso il montare della marca da bollo da applicarsi poi sulla ricevuta Mod. 72-A e quello della francatura per l'invio di detta ricevuta. Ove gli elenchi stessi mancassero o fossero inesattamente o incompiutamente compilati, i relativi versamenti saranno considerati come non eseguiti, anche agli effetti delle penalità, perchè non conformi al disposto del citato art. 10 del R. D. 13 febbraio 1927.»

L'assemblea ordinaria dell'Università Popolare. Sabato venturo, alle 19, nella palestra di via Gatteri 8, si terrà la terza assemblea annuale ordinaria dei soci col seguente ordine del giorno: Relazione finanziaria, relazione morale, elezione del Consiglio direttivo, eventuali.

Movimento sindacale

Convocazione di operai e operaie del Jutificio. Tutti gli operai ed operaie del Jutificio Triestino iscritti e non iscritti al Sindacato sono convocati per questa sera 23 giugno, alle 18.30 nella sala Dante in via Gabriele d'Annunzio n. 1 per importanti comunicazioni della Segreteria provinciale.

Assemblea del Sindacato provinciale fascista avvocati e procuratori. Sabato 25 corrente, alle 19, in via Dante N. 7, quarto piano, presso la sede dell'Ufficio provinciale dei sindacati avrà luogo l'assemblea degli avvocati iscritti al Sindacato per discutere il seguente ordine del giorno: a) Relazione del commissario straordinario; b) elezione del Direttorio. Data l'importanza dell'adunata, ogni assenza deve essere giustificata.

Adunanza del Sindacato addetti bagni e stabilimenti di cura. Per venerdì 24 corr. è indetta l'adunanza degli addetti ai bagni e stabilimenti di cura, che avrà luogo nella sede dei Sindacati fascisti, in via Dante 7, quarto, alle 19.30, presieduta dal segretario del Sindacato, Cinzio Dal Prà. L'adunanza mira a fissare i termini di un nuovo contratto di lavoro per garantire agli organizzati vantaggi economici e morali.

L'assemblea del Sindacato medico fascista si terrà nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena questa sera (giovedì 23 corrente), alle 19 precise, con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del commissario; 2) elezioni del Direttorio.

Elargizioni
della Cassa di Risparmio Triestina

Sotto la presidenza del commissario Prefettizio al Comune comm. Fronteri e presente il vice-presidente gr. uff. Guido Segre, commissario della Camera di commercio e industria, si è radunato lunedì 20 corrente il Consiglio superiore della Cassa di Risparmio Triestina per l'annuale rito dell'approvazione del bilancio, che per l'esercizio 1926, si è chiuso con un utile netto di 928.425.15 lire.

Dopo l'assegnazione della somma di lire 837.425.15 alla riserva, è stato ripartito l'importo rimanente di lire 91.000 a scopo di beneficenza e pubblica utilità nelle seguenti operazioni: III rata per il Rione del Re lire 25.000; Congregazione di Carità 9500; Consorzio Antitubercolare 9500; Lega Nazionale 7500; Mutilati Sezione di Trieste 5500; Università Popolare 5500; Opera Nazionale Balilla, Comitato provinciale 5000; Istituto Promovimento Piccole Industrie 4500; Guardia medica 4500; Amici dell'Infanzia, Colonie feriali 4500; Croce Rossa Italiana 3500; Ospitale civico per conforti agli ammalati 2500; Asilo Rittmeyer per ciechi poveri 2000; Congregazione di Carità Monfalcone 1000; Congregazione di Carità di Sesana 1000.

La riunione si è sciolta con un voto di plauso all'opera vigile ed efficace del Consiglio di amministrazione, presieduto dall'avv. Ugo Trevisini.

La sottoscrizione per il Monumento
ai Caduti

Fino a ieri sono pervenute alla nostra amministrazione le seguenti ulteriori sottoscrizioni pro monumento ai Caduti:

Sez. mutilati di Trieste	L.	1000.—
Luigi Bearzi	»	50.—
Alberto Bois de Chesne	»	100.—
Ing. Gast. Bois de Chesne	»	100.—
Pubblicate nel *Piccolo della Sera* dd. 18 e 21 corr.	»	75.—
Totale	L.	1325.—
Raccolta precedente e versate al Municipio	L.	290.813.80
Somma complessiva	L.	292.138.80

Funerali. Ieri, con numeroso concorso di soci, di amici e di popolani del rione di Cittavecchia, ebbero luogo i funerali del socio del Gruppo addetti alla Nettezza Urbana Michele Chivilò. Il corteo, con a capo il gagliardetto del Gruppo e alcune ghirlande portate a mano, si sciolse davanti alla Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dopo nobili parole di saluto da parte del vicesegretario della Sezione enti locali.

L'assemblea della Cassa di previdenza per medici ammalati. Domani, venerdì, alle 19, nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena si terrà la XXVI assemblea generale della Cassa di previdenza per medici ammalati di Trieste.

I risultati della festa del Fiore

L'intelligente e lunga preparazione, il previggente e severo senso di economia la generosa prestazione di numerose signore e di vari enti locali giovarono molto al confortevole risultato finanziario della festa del Fiore, risultato in parte attenuato in seguito all'imperversare del maltempo nel pomeriggio di domenica. Comunque, il ricavato delle oblazioni è stato superiore a quello dell'anno passato, e la popolazione triestina insieme a quella della provincia versò il proprio obolo.

Organizzatori e benemeriti

La confezione dei fiori, alla quale attesero oltre quattrocento signore e signorine, rese possibile di mettere in circolazione ben 65.000 mazzetti di gaggie, gravate soltanto dalla spesa per l'acquisto del materiale. Il Comitato delle signore, presieduto con affettuoso interesse dalla signora Rosy Fornaciari, organizzò la distribuzione del fiore con grande fervore e la vendita riuscì, per le assidue prestazioni delle venditrici, assai proficua in tutti i rioni. Il risultato della festa ebbe particolare incremento dalla generosa elargizione del Prefetto, dalla oblazione del ministro Volpi, dal contributo del 5 per cento dei cinematografi, dalla partita di football organizzata dal cav. Pertot-Ascari, dal valido appoggio del Comune, della Società Ginnastica, dell'Istituto femminile Haggiconsta, della Lega Nazionale, del vescovo monsignor Fogar, della Società anonima Pittaluga, dell'impresa di pubblicità «La Giulia», del cav. Guattacini, della Pia Casa dei Poveri, dell'Ospizio Marino di Valle d'Oltra, del Convalescenziario di Duttogliano, dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, della Cassa di Risparmio, della Banca Commerciale Triestina, delle ditte: Smolars, Tenze, Negris, Susmel e dei podestà dei Comuni della provincia.

A tutti gli enti nominati vanno aggiunti anche il Fascio femminile, la Società Operaia, il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, le Suore Ausiliatrici del Purgatorio, le Cordeliane, il medico dispensariale dott. Battigelli, che tanto si presta in opere di propaganda per l'igiene sociale. Per merito dunque di tutti questi generosi prestatori, e per l'accresciuto amore della popolazione all'opera pietosa svolta dal Consorzio Antitubercolare Provinciale, l'esito finanziario della festa segna quest'anno un aumento maggiore dell'anno passato di oltre 10 mila lire.

I risultati della questua

Nel 1926 il ricavato della festa del Fiore è stato di lire complessive 74.032.00; e quest'anno invece è stato complessivamente di lire 84.320.35. Va notato che le quote degli oboli sono state, generalmente, assai modeste, ma molto più diffuse che l'anno passato. Quest'anno sono invece considerevolmente mancate le quote individuali di importi rilevanti. Tuttavia il totale segna un crescendo, e ciò è molto confortante. La cifra raccolta, pur segnando un aumento di fronte a quella dell'anno scorso, non è tale tuttavia da soddisfare ai bisogni quotidiani e urgenti del Consorzio, pressato da ogni parte di richieste di sussidi e da invocazioni di assistenza per donne e bambini malati di tubercolosi. L'assenza quasi totale di grosse quote individuali è una lacuna che sarà sperabilmente colmata quando anche i facoltosi si saranno resi consapevoli che l'aiuto al Consorzio è un dovere, che deve essere fortemente sentito da tutti.

Comunque, l'opera di propaganda a favore del Consorzio Antitubercolare deve continuare. La festa del Fiore, come vuole S. E. Benito Mussolini, deve essere una festa nazionale nel senso più alto della parola. L'aumento della quota quest'anno segna soprattutto un successo morale in quanto anche i più umili, e soprattutto i più umili, hanno sentito il dovere di recare l'obolo al Consorzio. Di questa nobile consapevolezza, che si diffonde ormai in tutte le classi sociali, si possono trarre i più lieti auspici per l'avvenire del Consorzio e per il successo della sua attività. Di questa attività è protagonista rispettato e stimato il primario dott. Guido Mann. Silenziosamente e tenacemente, egli assiste il Consorzio prestando la sua perizia di medico e il suo sensibile cuore d'uomo. In pochi anni il Consorzio si è imposto con opere di beneficio sociale per l'incremento che vi ha portato il dott. Mann, guidato da criteri professionali moderni ed energici. Ma accanto al dott. Mann va ricordato l'Ufficio di Segreteria del Consorzio Antitubercolare, retto con intelligenza e passione dalla signorina Alma Luzzatto, alla quale si devono in gran parte i brillanti risultati dell'organizzazione.

Cospicua elargizione operaia all'Istituto antitubercolare. Ieri l'altro il signor Nicolò Soro, a nome degli operai della fabbrica macchine di S. Andrea, portava al Dispensario della Fondazione antitubercolare S. D. Modiano il cospicuo importo di lire 975 quale offerta delle maestranze per i nobili fini dell'istituzione.

Questo gesto semplice e squisito degli operai non può non meritare un cenno particolare perchè è già il secondo contributo prezioso che spontaneamente fanno a favore dell'opera umana che l'istituzione va svolgendo. E se si pensa come gli operai che traggono dal quotidiano sudato travaglio i loro poveri mezzi di vita, sanno anche soffermarsi ai tanti diseredati, indigenti e disoccupati e in una forma gentile vogliono sacrificare parte della loro faticata mercede a beneficio di quelli, devesi loro pubblicamente esprimere la riconoscenza più grande.

Ma anche di un altro fatto altamente ammonitivo vogliamo sia fatta insieme menzione particolare, della cospicua elargizione cioè di oltre 4000 lire per il monumento ai Caduti, atto questo che ebbe anzi il plauso e il riconoscimento del Duce.

Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Modiano ha rivolto agli operai un calorosissimo grazie, apprezzando la bellezza dell'atto che altamente onora la nostra massa lavoratrice.

Sala di lettura del Circolo di coltura fascista. Rammentiamo che la sala di lettura, arricchita di nuove riviste e giornali, è aperta ogni giorno, dalle 18 alle 21, ai fascisti, ai membri dell'Avanguardia, del Fascio femminile, dell'A. N. I. F. Ingresso in riva III Novembre N. 1.

(Note di cronaca)

Laurea. Si è laureato in economia nazionale all'Università di Cambridge (Inghilterra) il concittadino Mario Stock.

La sentenza nel processo della P. I. A. S.

Raffaele Aglialoro sconterà ancora un mese di carcere

Tutti gli altri soddisfatti per l'esito del processo

Siamo alla fase finale del sensazionale processo contro il conte Raffaele Aglialoro e compagni, imputati di truffe ecc. come esponenti della «Pias». Dopo l'avvocato Foresio, uno dei difensori del conte, prese la parola l'avv. Delfino Paglilla di Gorizia, nell'interesse di Concettina Aglialoro e del giovane Raffaele Aglialoro di Emanuele. Il valoroso oratore entrò subito vivacemente nel merito della causa, prendendo lo spunto dalle stesse parole con cui il P. M. cav. Miglietta aveva esortato il Tribunale a non lasciarsi influenzare dal valore del collegio degli avvocati di difesa.

— Senza esordio — egli dice — senza saluti, senz'arte, o signori del Tribunale, ed anche senza valore alcuno — perchè in questa causa il valore, l'ingegno, l'arte sono stati ammirati e sono rimasti sui banchi della pubblica accusa e di quella privata — ma con fede nella giustizia del Tribunale, perchè questa sì, è passata da quei banchi su quelli della difesa. Con fede nella giustizia degli uomini, che non potrà essere sorda ai gemiti di una paralitica, di una vita stroncata, che in una squallida casa di Sagrado attende la vostra sentenza: l'assoluzione o la condanna di portare in carcere, per la completa dissoluzione, il mezzo corpo che ancora in lei dà segno di vita; nella giustizia degli uomini che non potrà essere sorda allo schianto di un giovane dall'avvenire troncato, nelle cui orecchie risuona ancora con spavento la domanda dei sette anni di carcere fatta dal P. M.

Quindi l'avv. Paglilla elabora con molta efficacia tutto il materiale processuale, polemizzando con vivace dialettica col P. M. e coi patroni di P. C. Egli smonta così l'accusa di correità e di complicità formulata per i suoi difesi, nei quali dimostra l'assoluta mancanza di dolo, per cui, se anche risulterà provata la truffa nei riguardi del principale personaggio di questo clamoroso processo, alla sua sussistenza non concorse menomamente la volontà criminosa della signora Aglialoro e del giovane Raffaele.

Egli quindi domanda per essi piena assoluzione per inesistenza di reato e, accennando alla vittoria di De Pinedo e all'ardimento di Lindbergh succeduti al glorioso tentativo dell'«Uccello Bianco» chiude con un suggestivo paragone fra vinti e vincitori nella lotta della vita come in quella per le supreme conquiste della civiltà. L'avvocato Paglilla ha parlato molto ascoltato per più di un'ora ed è stato fatto oggetto di congratulazioni da parte degli altri colleghi e del pubblico.

Ripreso il dibattimento, replica brevemente l'avv. Tamaro il quale raccogliendo l'osservazione mossa dal P. M. sostiene la figura giuridica della bancarotta fraudolenta anzichè quella della truffa. Gli succede pure brevemente l'avvocato Pincherle il quale polemizzando con lui e svolgendo argomenti di diritto giunge a conclusioni diverse.

A questo punto l'aula è zeppa di pubblico. Ci sono in galleria anche diverse signore e signorine.

L'arringa dell'avvocato Turola

Il Presidente cav. dott. Luigi Molinari, dà quindi la parola all'avvocato Turola, del foro di Trieste, difensore di Raffaele Aglialoro-Simenca e della contessa Giuseppina Aglialoro sua consorte. Fra religioso silenzio egli esordisce dicendo:

— E' l'ora della sintesi ed io non mi soffermerò più sui dettagli. Chi parla ultimo in una causa di gran mole ha uno svantaggio ed ha un privilegio. Ha lo svantaggio di trovare il campo della causa mietuto; ha il privilegio di vedere la causa come in un panorama nel quale tutte le circostanze secondarie si uguagliano ed emergono solamente le linee principali e salienti.

Su questo compito sintetico, l'avvocato Turola premette che sarà sereno ed esatto. Egli farà in certo qual modo come l'attrezzista che a spettacolo ultimato smonta gli scenari e spegne i lumi.

— Raffaele Aglialoro — dice l'avv. Turola — è un malato del passatismo delle idee grandiose. Non c'è in lui la volontà cupida e avida di far bottino; non c'è l'affarismo dei grandi colpi devastatori, ma c'è soltanto un sogno chimerico di grandezza attraversato da fantasmi allucinanti di dominio e di potenza che trascinano fino al limite della vertigine. La perizia psichiatrica incompleta perchè non conclusiva deve essere integrata dalla indagine scientifica più esatta. La personalità psichica dell'imputato è quella di un amplificatore del proprio essere, di un esaltato del proprio io, di un affetto da daltonismo morale che esagera tutte le impressioni, che esalta tutti i temi, che ingigantisce in una visione iperbolica la realtà. Cotesta mania di grandezza — si domanda il difensore — è un trucco? è un artificio? Se è un trucco allora ci troviamo davanti a un grande mistificatore; ma se questo disturbo intellettivo è un attributo della sua personalità, allora ci troviamo di fronte a un grande malato e la sua malattia si chiama paranoia.

A questo punto l'avvocato Turola si addentra in una minuziosa e colorita analisi scientifica citando testi ed autori. Riassume e rievoca tutte le circostanze che risultarono al dibattimento e che dimostrano la megalomania dell'imputato.

Esaminata la trattazione medico-legale, il difensore dedica la seconda parte della sua orazione ad esaminare se, dal punto di vista strettamente giuridico si possa ritenere che esistano gli estremi del reato di truffa. Critica anzitutto il capitolo di imputazione che asserisce redatto in modo impreciso e generico, tale insomma da non consentire neppure alla difesa di apprestare i mezzi atti alla propria tutela. Infatti, si domanda l'oratore, quali sono le parti danneggiate in modo fraudolento? L'accusa non ce lo ha detto e neppure lo ha scritto. Il che significa che la critica al capitolo di imputazione ha un grande valore morale in quanto dimostra che, dopo una istruttoria caotica durante oltre due anni, dispersa in mille rigagnoli e fuorviata da tante cause, la vera istruttoria, quella chiarificatrice si è dovuta fare all'udienza. Sarà pertanto necessario, soggiunge l'oratore, passare in rassegna tutte le parti lese ed esaminare particolarmente i singoli rapporti del conte. Non crede necessario spendere ulteriori parole per dimostrare che non ci fu truffa di sorta a danno della Banca d'Italia. Lo stesso patrocinatore della Banca ha illustrato tutte le difficoltà che si oppongono all'ammissione allo sconto presso il grande istituto di emissione.

Ricorda il difensore che tutti correvano a battere alle dorate porte della «Pias» per offrire merci, lavoro e prestazioni, e nei tempi della fortuna egli sempre pagò tutti puntualmente.

Società fittizie e società «a catena»

L'oratore attacca a questo punto l'argomento fondamentale dell'accusa riguardante l'addebito, che investe tutti gli imputati, di avere costituito la «Pias» dichiarando di avere versato un capitale di 10 milioni, mentre tale versamento non venne in realtà effettuato. Dichiara che, se non proprio di 10 milioni, il capitale di fondazione della «Pias» doveva essere cospicuo e lo desume dal rapporto meticoloso e analitico di vari dati contabili.

Del resto, il costituire una società commerciale senza effettuare il versamento integrale del capitale dichiarato, non è reato. E qui il difensore si addentra in una acuta disamina tecnica riguardante le formalità degli atti costitutivi delle società commerciali; i versamenti con titoli equivalenti al denaro; l'assegnazione dei lotti di azioni ai consiglieri di amministrazione, ecc., e alla fine conclude che il mezzo che si pretende adoperato dalla «Pias» per attuare la finzione, era inadeguato ed inutile a carpire la buona fede. Quanto alle altre società create dall'Aglialoro intorno alla «Pias», esse erano un portato della moderna età commerciale, la quale crea i mezzi e gli strumenti del suo ulteriore sviluppo.

L'avv. Turola, che sviluppa con vertiginosa eloquenza la trama della sua difesa, passa in rassegna una ad una tutte le parti lese e richiama i loro depositi per dimostrare luminosamente come tutte le ditte che trattarono con l'Aglialoro furono indotte ad accordare il più largo fido sulla base delle informazioni superlative che del conte ricevevano dalle banche. E allora, quale artifizio fu consumato dal conte? Nessuno. Onde la tesi della truffa è insostenibile.

La tesi subordinata: la bancarotta

Non potendosi parlare di dolo al momento consumativo dei singoli contratti, l'accusa non può tampoco ravvisarlo nei fatti e nei momenti successivi che sarebbero le cambiali non onorate e le svendite.

«Quello delle svendite — esclama il difensore — è un tasto molto pericoloso per il P. M., poichè fu dimostrato che Aglialoro personalmente non svendette neppure una partita, mentre quelli che commisero tali abusi all'insaputa del conte furono alcuni dei suoi impiegati più vicini e più... fedeli. L'Aglialoro si trovò così danneggiato per l'importo di 600.000 lire, e tuttavia pagò! Infine, se si deve indagare il perchè del mancato pagamento delle cambiali, allora si devono indagare gli effetti del dissesto e valutare le cause della sospensione dei pagamenti. Allora apparirà chiaro ed evidente che la morìa che decimò il bestiame, il disordine amministrativo, la pletora degli impiegati, il lusso delle spese dell'azienda ecc., influirono sinistramente e decisamente sul tracollo; ma allora apparirà manifesto che non siamo più in tema di truffa, ma nel campo della bancarotta. Bancarotta semplice o fraudolenta?».

L'avv. Turola, dopo un lungo raffronto fra le disposizioni del Codice di Commercio italiano e quelle del Codice Penale austriaco, in materia di reati fallimentari, conclude che si tratta di un fallimento colposo che deve essere amnistiato o indultato, a seconda dei casi.

Per la contessa e per il fratello

Quanto ad Emanuele Aglialoro, il Tribunale dovrà, a detta del difensore, rievocare le condizioni spirituali in cui avvenne l'incontro dei fratelli dopo 20 anni di separazione. Emanuele, di molti anni più anziano del conte, gli aveva fatto da padre nei primi anni. Figurarsi il clamore di giubilo e di sorpresa nel piccolo villaggio siciliano quando si sparse la notizia che Raffaele era ritornato dall'America milionario!

Raffaele vuol fare partecipe il fratello delle proprie ricchezze. E' un sentimento apprezzabile di affetto familiare ed è anche l'orgoglio tipico di tutti gli emigranti arricchiti. Del resto l'Emanuele non fece mai un contratto, non conobbe mai un fornitore, quindi non consumò alcuna truffa.

La contessa Giuseppina Aglialoro è la figura più dolce e più dolente della causa. Il difensore trova per essa accenti di commossa eloquenza. «La sua presenza in questa causa — esclama l'oratore — fu una ingiustizia, ma fu anche un bene, poichè contribuì ad elevare il nostro spirito in un palpito di migliore umanità».

Giunto al termine dell'arringa, l'avv. Turola conclude:

«Raffaele Aglialoro, se operò il male, fu funesto a se stesso, perchè vide crollare il suo gran sogno sontuoso di cooperare alla seconda redenzione di queste terre, edificando — là dove serpeggiavano le trincee della guerra — le opere feconde dell'industria e del lavoro».

Rivolto infine al P. M. l'oratore dice: «So che siete il gerente di una istruttoria non vostra e so che è difficile abbandonare la preda quando per due anni si è trascinata un'istruttoria così incerta, così fuorviata, e quando per diciannove mesi si è negata la libertà ad un uomo che ne aveva diritto. Ma so che i giudici prescindono da queste considerazioni e noi siamo avvezzi ad inchinarci sempre davanti alle sentenze dei magistrati, perchè abbiamo fede nella oggettività e soprattutto nella indipendenza della nostra magistratura».

La perorazione, detta con impeto, raccoglie vivi consensi. L'oratore è cordialmente felicitato.

La sentenza

Dopo l'arringa dell'avv. Turola, replica vivacemente il P. M. avv. Miglietta. Ha da ultimo la parola l'avv. Ciolella, secondo difensore dell'accusato Edoardo Stacul, del quale chiede l'assoluzione.

Subito dopo i giudici si ritirano in sede di consiglio per formulare la sentenza.

Dopo un'ora di deliberazione il presidente dott. Molinari pronuncia sentenza con cui condanna Raffaele Aglialoro, conte Ludolfo di Soprony, fu Raffaele, di 37 anni, a 3 anni, 4 mesi e 5000 lire di multa. I giudici gli accordarono la semi infermità di mente e affermarono il delitto di truffa. Siccome gode l'indulto del 1925, il conte Aglialoro deve scontare ancora un mese di carcere. Pietro Chiarenza, di Gioacchino, da Castrogiovanni, muratore, latitante ed Emanuele Aglialoro, fu Raffaele, di 56 anni, residente a Gradisca, in libertà provvisoria, sono condannati a 2 anni, 3 mesi e 5000 lire di multa per correità in truffa, condonati per indulto. Emanuele Aglialoro è così posto in libertà. Assolti del tutto sono: Giuseppina Aglialoro, coniugata con Raffaele Aglialoro conte di Soprony; Concettina Farinella, coniugata con Emanuele Aglialoro, da Valle d'Olmo; Raffaele Aglialoro, di Emanuele, di 27 anni ed Edoardo Stacul, di Giuseppe, di 42 anni, da Sagrado.

Il pubblico udita la sentenza sfolla lentamente commentando in vario modo. Tutti gli accusati appaiono visibilmente soddisfatti per l'esito del processo. Gli avvocati non avanzano ricorsi.

Tragedie della neurastenia

Il suicidio di un commerciante

Un commerciante, il sig. Ugo Meinau, di 48 anni, abitante in via Coroneo n. 1, ha voluto troncare in modo tragico la sua esistenza, perchè tormentato, a quanto si afferma, da una forma di nevrastenia, che gli rendeva intollerabile la vita. L'altra notte chiusosi nella sua stanza aprì le chiavette del gas e adagiatosi sul letto, attese la morte. Nessuno si accorse di nulla e soltanto ieri mattina alle 6 la moglie e gli altri familiari trovarono con penosissima sorpresa, il pover'uomo che non dava segno di vita. Si affrettarono ad aprire le finestre e quindi telefonarono alla Guardia medica, ma il sanitario, giunto sul posto poco dopo, non potè far altro che constatare il decesso del Meinau. Del fatto fu avvertita l'autorità per i consueti rilievi di legge. Il suicida non lasciò scritto alcuno da cui si possa dedurre se eventualmente le cause che lo determinarono al gesto impressionante siano dovute anche ad altri motivi, oltre che alla neurastenia.

Un soldato in fondo a un pozzo

Ubaldo Serra, di 23 anni, del 152.o Fanteria, si trovava ricoverato da tempo all'ospedale militare per una grave malattia, ch'egli riteneva inguaribile. Accasciato da questa convinzione che s'era formato da sè, non tardò a concepire il proposito di finirla con l'esistenza. E l'altra notte, verso le 24, levatosi dal letto, uscì dalla camerata. Gli infermieri ritennero che si recasse nel «lieu d'aisance» invece egli scese nell'atrio e, sempre inosservato, raggiunse il cortile. Sebbene molto indebolito dal male, scavalcò un muro di cinta e passò in un'attigua campagna ove si trovano tre pozzi. Levatosi il berretto lo mise sull'orlo del parapetto e quindi si calò nel pozzo. Ma, come si seppe poi, l'acqua non gli giungeva nemmeno alle spalle e il Serra, forse pentito, si mise a gridare. Lontano com'era dall'ospedale e in fondo al pozzo, non poteva essere udito facilmente e infatti trascorse circa una ora e mezzo prima che un soldato se ne accorgesse e desse l'allarme. Accorsi quattro o cinque infermieri il Serra fu tratto di là e, quando fu in salvo, disse di essere caduto accidentalmente nel pozzo, sebbene questa versione apparisse piuttosto dubbia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Giovedì 23 corr. alle 20 sono convocati in sede tutti i componenti la Sezione grotte.

Comando Legione Milizia Avanguardia «Audace». Gli avanguardisti sono comandati di trovarsi in sede oggi, giovedì, in divisa alle 19.30.

Circolo fra impiegati. Oggi, in sostituzione della serata cinematografica, ci sarà per i soci un trattenimento di danza. I soci e simpatizzanti sono invitati a visitare la mostra del concorso dei disegni grotteschi. La mostra è aperta seralmente dalle 20 alle 22 sino al giorno 29, giorno nel quale seguirà la premiazione dei vincitori.

A. S. Edera. I nuotatori si radunano oggi in sede (via Molingrande 2-II) alle 19.30.

A. S. Sempre Avanti. Il Consiglio direttivo si riunisce questa sera in sede alle 21. I soci sono pregati di voler portare quanto prima una fotografia per la tessera sociale.

Unione Sportiva Stella. Questa sera alle 20 seduta della sezione escursionisti. Alle 22, convocazione del triumvirato finanziario escursionistico.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 seduta ordinaria dei soci.

S. C. Arrigo Boito. Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i soci in assemblea straordinaria. Sarà valevole con qualunque numero di presenti.

Un ragazzo ha salva la vita per la prontezza di un manovratore

Ieri sera, verso le 20.45, i cittadini — numerosi a quell'ora — che transitavano per il viale Regina Elena e propriamente all'altezza di via degli Stella furono spettatori di un investimento tramviario il quale però — grazie alla prontezza di spirito di un giovane manovratore — non ebbe quelle gravissime conseguenze che, sul primo momento, erano state, da tutti, ritenute inevitabili.

Si trattava di questo: Un ragazzo quattordicenne, di nome Natale Crechic, abitante in via Boccaccio N. 2, con la spensieratezza dei suoi giovani anni, aveva voluto in quel punto movimentatissimo, fare il bravo ed attraversare di corsa, nonostante le ripetute scampanellate date dal manovratore della vettura tramviaria N. 152, della linea 7, il binario. Ma gliene incolse male, poichè il Crechic, non si sa bene come, incespicò in modo da finire ruzzoloni sotto il pesante veicolo che si avanzava.

Dai presenti alla drammatica scena partì un urlo di raccapriccio e già tutti ritenevano oramai per spacciato l'imprudente ragazzo. Invece — come dicemmo — grazie alla prontezza di spirito ed al sangue freddo del manovratore della vettura, Vito Sabaz, di Celestino, il Crechic uscì dalla terribile avventura completamente incolume!

Il Sabaz infatti, appena avuta la sensazione di quello che stava per accadere, aveva dato mano ai freni in maniera sì rapida e violenta ed in un tratto di appena 60-80 centimetri che la vettura dopo un violento sussulto si arrestò quasi di colpo davanti al Crechic che giaceva sotto il «salvagente». Il ragazzo rimessosi dalla paura che aveva provato, potè quindi, con i propri... mezzi, ritornarsene tranquillamente a casa.

L'atto del Sabaz il quale, notisi bene, è appena un manovratore in prova, riscosse il plauso e l'ammirazione di tutti i presenti alla rapida ma emozionante scena.

Il passo falso di un ferroviere

Il ferroviere Vincenzo Battista, di 25 anni, abitante in via Cesare Battisti n. 15, si trovava ieri mattina alle 9 nel recinto della Stazione centrale, allorchè, messo un piede in fallo, sdrucciolò in modo così disgraziato da riportare escoriazioni e contusioni multiple al mento, alla mano destra e al piede destro. Rialzatosi, si recò da solo alla Guardia medica ove ottenne le cure necessarie e fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Le galline del milite ferroviario

Da diverso tempo al milite ferroviario della V Legione, Francesco Valtolina, abitante in Gretta di Sopra 362, venivano a mancare misteriosamente dal pollaio diversi dei pennuti ospiti. Il Valtolina, che è un ex carabiniere, volle tener d'occhio la sua proprietà, ma dovendo assentarsi spesso per ragioni di servizio, dava opportunità ai ladri di approfittare delle sue assenze, dopo le quali constatava invariabilmente qualche nuovo vuoto nel pollaio. Ormai di galline ne mancavano già undici percui il Valtolina decise di recarsi alla vicina stazione dei carabinieri a denunciare il furto continuato. Il brigadiere Sorice, iniziò indagini, che indussero il funzionario a sospettare di certa Anna Daneu, abitante al N. 359, casa confinante con quella del Valtolina.

Ieri alle 11 il brigadiere, dopo aver assunto informazioni, entrò con due carabinieri nell'abitazione della Daneu e praticata una perquisizione riuscì a trovare rinchiusa in un sacco e nascosta sotto il focolare, una delle galline che era venuta a mancare al denunciante. Il brigadiere, accompagnata la Daneu alla stazione, la interrogò sulla provenienza della gallina ed accennò ai furti precedenti. La donna, sentendosi imputata di furto continuato, negò recisamente di esserne l'autrice e per la gallina rinvenuta sotto il focolaio disse, che la stessa era saltata nella sua campagna ove aveva danneggiato le piante e i frutteti, per cui l'aveva rincorsa ed uccisa.

La Daneu venne dichiarata in arresto, ma più tardi fu messa a piede libero, avendo due figlioletti a cui deve accudire.

Un'impalcatura si sfascia e travolge uno stuccatore

Alle 16 di ieri lo stuccatore Lorenzo Bernettich, di 39 anni, abitante in Pendice di Scorcola N. 425, si trovava al quarto piano del palazzo in costruzione per conto del Banco di Roma in Corso Vittorio Emanuele. Ad un tratto, non sa spiegarsi come nemmeno lui, un'armatura puntellata che serviva agli addetti della ditta Polzer, in cemento, crollò ed il Bernettich ne fu investito. Accorsi vari compagni, fu tratto di là e poichè si lagnava di dolori alla colonna vertebrale e alla regione ipocondriaca, fu telefonato alla Guardia medica il cui sanitario giunse sul posto poco dopo e riscontrò che il Bernettich aveva riportato probabili lesioni interne sicchè dopo avergli prodigato le prime medicazioni lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena

Dalla provincia di Udine

Un processo in Corte d'Assise
per vilipendio all'Esercito e al Governo

UDINE, 22

Oggi comparve davanti ai giurati, a piede libero, il calzolaio Lodovico Boz di Giovanni, di 54 anni, da Sesto al Reghena e residente a Bagnarola, il quale deve rispondere del reato di vilipendio all'Esercito ed al Governo.

Il 26 aprile 1926 egli si trovava in un'osteria di Ramuscello, gestita da un suo lontano parente, certo Luigi Boz, e quivi pronunciava delle frasi che offendevano il Governo e l'Esercito.

Il maestro di scuola Gregorio Zacco, che si trovava presente, denunciò il fatto ai carabinieri di Cordovado.

Interrogato oggi, il Boz nega il fatto imputatogli e spiega l'equivoco affermando che parlava sui precetti evangelici ed auspicava alla pace universale. Dichiara che quel giorno era bevuto e che egli non fu mai contrario al Regime.

I testi

Segue l'escussione dei testi. Viene sentito per primo il maestro Gregorio Zacco, colui che, presente al fatto, denunciò il Boz.

Egli depone che in precedenza ebbe varie discussioni di carattere politico con l'imputato e crede che questi abbia delle idee sovversive. Esso lo rimproverò acerbamente per le frasi pronunciate e, visto che non la smetteva, gli riferì che andava a denunciarlo.

Viene sentito quindi l'oste Luigi Boz, che presenziava alla discussione. Egli dice che, non avendo studiato, non capiva niente di quei ragionamenti. Interrogato, disse che non sa se il Boz sia suo parente e che lui studiò al Collegio salesiano di Mogliano, dove imparò il mestiere di calzolaio. Vengono sentiti quindi il brigadiere Francesco Zor, che raccolse la denuncia, il parroco di Bagnarola don Egidio Zambaro, che dà ottime informazioni dell'imputato, come pure danno ottime informazioni i testi Giacomo Danelon e Antonio Della Bianca.

Chiusa l'escussione dei testi, il P. M. cav. uff. avv. Guidorizzi fa l'esame della causa e termina sciogliendo un inno alla Patria. Chiede un verdetto di condanna.

Il difensore di fiducia avv. Franceschinis, di S. Vito, è persuaso dell'innocenza del Boz che non è di idee sovversive. Il valoroso penalista illustra la figura dell'imputato affermando che si volle esagerare nell'importanza della causa, perchè si tratta di un semplice episodio d'osteria, che ivi doveva fermarsi e morire. Voi potete emettere con sicura coscienza — egli dice rivolgendosi ai giurati — un verdetto assolutorio che dica al Boz che i precetti del Vangelo vanno predicati, ma che certe ideologie vanno abbandonate, perchè uno spirito rinnovatore la ha sepolte per sempre.

Alle conclusioni del difensore replica brevemente il P. M. A sua volta l'avv. Franceschinis controbatte con chiare dimostrazioni e citando i massimi giuristi. Quindi i giurati si raccolgono per il verdetto.

La sentenza

Pochi minuti dopo mezzogiorno viene riammesso il pubblico e il cancelliere legge il verdetto dei giurati, con il quale viene negata la sussistenza materiale del fatto. Il Presidente, cav. uff. Tomaioli, in seguito a ciò, emette verdetto assolutorio.

Domani, giovedì, verrà discussa la causa contro certo Michele Ploidoro, di Cannio, di 49 anni, nato a Bausi (Potenza) e residente a Palazzolo dello Stella, calzolaio, detenuto, il quale deve rispondere di rapina per avere, in correità con altri due individui rimasti sconosciuti, costretto con minaccie della vita, una persona del paese a consegnargli la giubba contenente ventiquattro lire.

In Tribunale

UDINE, 22

Tempo addietro, in un crocevia prossimo al paese di Gonars un'automobile pilotata da certo Mario Rossetti andava a cozzare violentemente contro un'altra. Da questa veniva sbalzato al suolo tale Giovanni Snaidero di Palmanova, il quale riportava gravi lesioni.

Il Rossetti, comparso oggi dinanzi ai giudici per rispondere di lesioni colpose è stato condannato a 3000 lire di multa e a 200 lire di ammenda, più i danni verso la parte civile, da liquidarsi provvisoriamente in lire 1000 in separata sede.

— Certa Maria Polo e la di lei figlia Luigia, di Marsure, debbono rispondere di falso, per avere ritirato, presso la Banca di Aviano, uno «chèques» americano di 25 dollari, che rappresentava la pensione del rispettivo marito e padre, dopo che costui era deceduto. Il Tribunale le assolse entrambe per insufficienza di prove.

Al Tribunale di Tolmezzo

UDINE, 22

Al Tribunale di Tolmezzo vennero ieri discusse le seguenti cause:

— Giacomo Adami fu Giovanni di anni 47 da Lauco e residente a Enemonzo per aver commessi atti osceni verso una bambina di undici anni, viene condannato a mesi 10 di reclusione più le spese processuali e al risarcimento dei danni.

— Per aver usato maltrattamenti contro il padre, certo Luigi Morassi di Giuseppe d'anni 17 da Racacletto il Tribunale lo condanna a 7 mesi da scontarsi in una casa di correzione.

— Giuseppe Antonio Samassa fu Giovanni di Forni Avoltri era stato sospettato di essersi appropriato di una busta di cuoio contenente documenti di proprietà del segretario comunale Piller Hoffer, mentre viaggiava in autocorriera. Non essendosi potuto provare la sussistenza del fatto, il Tribunale lo assolse.

— Interrogato, durante un processo, di un furto avvenuto 7 anni or sono, certo Renato Moro fu Giacomo di 36 anni da Suttrio, rispondeva in modo che rispondeva poco alla verità.

Il Tribunale però lo assolse dal reato imputatogli di falsa testimonianza, perchè il fatto non costituisce reato.

Nel fare un bagno. Nel pomeriggio di ieri il dodicenne Bruno Grillo fu Giuseppe, abitante in via Palermo 3, si portò nel Ledra a fare un bagno. Disgraziatamente però mise un piede su un fondo di bottiglia, producendosi una grave ferita. Accompagnato all'Ospedale il medico di guardia dott. Accordini lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

L'Associazione Calcio Udinese
in assemblea

UDINE, 22

I soci dell'Associazione Sportiva Udinese si sono riuniti ieri sera nella sala delle pubbliche adunanze per un'importante assemblea.

Del quadrumvirato era assente solo il cav. Villoresi.

A presidente della riunione è stato chiamato il sig. Carlo Marzuttini e a segretario il sig. E. A. Colonnello.

Dopo un breve saluto del presidente, la parola viene data al dott. Roiatti il quale svolse la relazione finanziaria, morale e tecnica dell'annata sportiva. Dalla relazione finanziaria risulta che il deficit sociale ammonta a lire 19.252 e 90 cent. Il dott. Roiatti parla poi ampliamente della vita sociale durante l'ultimo esercizio sportivo, facendo rilevare le note forti del quadro, analizzando le situazioni che si sono andate di mano in mano creando e il modo adoperato per superarle. S'indugia sull'ormai noto «forfait» Monfalconese e sull'affare Bellandi, informando i convenuti delle assicurazioni avute a Bologna recentemente dall'on. Arpinati. Chiude augurando che la Società possa trovare nei nuovi dirigenti, gli appassionati che vogliano e sappiano trarla dalla difficile posizione in cui attualmente si trova.

La relazione è esaminata e criticata dal sig. Ugo Schiffo, il quale fa diverse osservazioni, prima di tutto rilevando come all'inizio del campionato la squadra abbia dimostrato una scadente preparazione; ricorda i disastrosi incontri amichevoli che hanno immediatamente preceduto il torneo, e muove ai dirigenti del tempo l'appunto di non aver provveduto ad un allenatore. Crede poi che l'allenatore sia giunto troppo tardi e che nulla abbia potuto fare per la squadra. Conclude rilevando e deplorando l'intempestività con la quale si è sempre provveduto nelle questioni sociali, e dichiara di non poter approvare la relazione Roiatti.

Anche il sig. Enea Caine dichiara di non poter approvare la suddetta relazione e svolge un chiaro e obiettivo esame della medesima. Anzitutto rileva che il quadrumvirato era stato elettro con l'incarico di nominare il Consiglio direttivo, cosa che non ha fatto. Rileva come la Società sia andata indietro piuttosto che avanti, come taluni giocatori non abbiano sempre operato in disciplina e con vero amore e senso sportivo, come quasi la totalità dei soci abbia mancato al suo dovere di pagare le quote. Di tutto questo attribuisce la colpa ai dirigenti che non hanno saputo agire energicamente e tempestivamente. Conclude dichiarando che bisogna rinnovare e ricostruire.

Dopo qualche altro appunto del sig. Schiffo il dott. Roiatti risponde alle critiche mosse al quadrumvirato, ammettendo che in qualche punto esse colpiscano il segno giustamente. Rileva però che le defezioni di giocatori e la mancanza di un portiere hanno compromesso le previsioni fatte sul conto della squadra. Dice che tutti hanno dato tutto per salvare la Società, e che prima di decidersi a chiamare l'allenatore, si è provato ad affidare la squadra ad un caro e valoroso sportivo: il perito Luigi Dal Dan, il quale, messosi all'opera, ben presto vi ha rinunciato vedendo che poco c'era da ricavare. In quanto alla formazione di un Consiglio direttivo stabile è stato fatto quello che si è potuto fare. Diversi sono i fatti che hanno ostacolato in questo senso l'opera del quadrumvirato. Dice che è un vero merito quello di non aver mai ammainato la bandiera di fronte alle più dure avversità. Dichiara che la Società ha giocatori e persone disposte a svolgere un serio lavoro in pro della Società: la difficoltà sta tutta nella situazione finanziaria.

Botti respinge le accuse mosse al quadrumvirato che trova acerbe e dolorose. Scarica sull'ambiente apatico e retrogrado di Udine la responsabilità di quello che è avvenuto.

Il sig. Caine fa un raffronto politico, e dice che i dirigenti dell'A. C. U. sono paragonabili ai vecchi governanti dell'Italietta pre-fascista: armati di ogni buona volontà, ma incapaci di fare quello che c'è da fare. Essi non hanno saputo affrontare la situazione, ed questo sta il loro torto.

Infine la relazione è approvata e si passa al secondo comma dell'ordine del giorno: Nomina cariche sociali.

Viene proposta la nomina di un triumvirato con l'incarico di formare il Consiglio entro 15 giorni. Il sig. Ferruggia propone a parteciparvi i signori Caine, Roiatti e Manzano. Caine e Manzano, per ragioni diverse, declinano l'incarico ed ai loro posti vengono nominati i signori Carlo Mazzuttini e cav. Achille Villoresi. Il triumvirato rimane così composto: Mazzuttini, Villoresi e Roiatti. Il sig. Caine promette tutto il suo appoggio, assicurando di mettersi a disposizione del triumvirato, al fine di risolvere, superandola, la difficile situazione.

Prima della chiusura il sig. Riccobelli richiama l'attenzione dell'Assemblea sulle difficili condizioni dell'allenatore Krappan. Roiatti dice che vi è una soluzione pronta per questo caso, ed ha parole di vivo elogio per l'ottimo sig. Krappan, al quale tutti riconoscono gli innumerevili meriti.

Dopo di che la seduta è tolta.

Alle scuole professionali. Sabato, alle 17.30, nel locale della Scuola professionale femminile, di via Grazzano 16 — posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina d'Italia — si darà un modesto trattenimento di chiusura dell'anno scolastico, iniziandolo alle 17.30. Il programma comprende nove numeri: 1) Marcia Reale; 2) A. Mozart: «Lingua italiana», coro; 3) Relazione; 4) Victor Hugo: «La prière pour tous», signorina C. Tonini; 5) Manzocchi: «I pescatori», duetto; 6) Indirizzo, signorina Galliussi; 7) Consegna dei diplomi di premiazione; 8) Offerta dei fiori; 9) A. Rossi: «Bandiera tricolore», coro. — Visita all'esposizione nel locale della scuola.

Una bilancia alterata. Dagli agenti di polizia municipale fu ieri denunciata all'autorità giudiziaria per frode in commercio, la negoziante Maria Chizzo ved. Mariot con spaccio di generi alimentari in via Torino 22. La Chizzo fu sorpresa mentre usava una bilancia a piatto con tra la crociera ed un piatto un pezzo d'ottone del peso di 10 grammi, peso naturalmente che tornava tutto a danno del cliente.

Il signor Degano derubato. Il signor Pietro Degano fu Paolo, da Reana del Roiale, è stato ieri derubato da ignoti di una cinquantina di chilogrammi di bozzoli per il valore di 500 lire. I malandrini per commettere il furto diedero la scalata ad una finestra.

Un concerto al Circolo Famigliare. Alle ore 21 di domenica sera, nelle sale del Circolo Famigliare si svolgerà un interessante concerto vocale eseguito dai sigg. Maria Tremonti (soprano), Mimmo Russo (baritono) e dott. Lino Montico (piano) che gentilmente si prestano.

Ecco il programma: 1. a) Leoncavallo: «Pagliacci», prologo; b) Massenet: «Re di Lahore», «O casto fior». 2. a) Pratella: «Dalle impressioni» (Inebbriarsi); b) Montico: «Notturno». 3. Leoncavallo: «Pagliacci», duetto Nedda-Silvio. 4. a) Gounod: «Faust», «O santa medaglia»; b) Marchetti: «Ruy Blas», monologo di don Sallustio. 5. a) Massenet: «Manon», «Addio o nostro picciol desco»; b) Puccini: «Turandot», «Liu - Signore ascolta». 6. Verdi: «Aida», duetto Aida-Amonasro.

Per il lavoro delle trebbiatrici. La Federazione provinciale dei sindacati fascisti agricoltori e l'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale sindacati fascisti comunicano che le tariffe e le modalità per la trebbiatura, rese pubbliche dai proprietari di trebbie, non costituiscono elemento base al lavoro di trebbia, perchè determinate senza l'intervento delle organizzazioni sopraddette interessate. Si avvertono pertanto gli agricoltori che fino a che tali tariffe non verranno concordate a sensi di legge, non esiste una tariffa ufficiale che possa vincolare gli agricoltori in rapporto ai proprietari di trebbie. Resta libera agli agricoltori la scelta della trebbia di loro gradimento e la determinazione del canone di trebbiatura, e ciò fino a che le organizzazioni degli agricoltori e dei coloni non impartiranno nuove disposizioni.

UDINE, 22

L'arresto di un ladro. Ad Ovaro è stato ieri arresttao certo Giacomo Riolini di G. B., di 20 anni, da Sutrio, colpevole di avere rubato nell'abitazione del signor Romano Radini, di Villa Santina, un orologio da parete. Il Riolini dichiarò di essere partito a piedi da Milano e di avere vivacchiato durante la strada di furterelli.

La «Provvida» estesa agli impiegati degli enti locali. La Segreteria dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego comunica che S. E. il Capo del Governo ha consentita l'estensione ai dipendenti di enti locali della facoltà già concessa agli impiegati statali, di prelevare i viveri presso i distributori della «Provvida».

Importante pubblicazione sulla Tripolitania. La Camera di commercio di Udine richiama l'attenzione dei commercianti, degli industriali e di quanti altri si occupano di questioni coloniali sopra una interessante pubblicazione della Camera di commercio di Tripoli, dal titolo «La Tripolitania», che illustra ampiamente, e soprattutto con senso pratico, l'importanza economica della nostra principale colonia, e che contiene in appendice un indicatore amministrativo e commerciale con 5000 indirizzi di ditte. Il prezzo del volume è di lire 30.

S. QUIRINO, 22

Il monumento ai caduti di Sedrano. Domenica 26 alle 15 avrà luogo nella ridente frazione la solenne inaugurazione del monumento eretto con le offerte dei terrazzani alla memoria dei suoi caduti nella guerra di liberazione. La cerimonia rivestirà particolare carattere di solennità essendo assicurato l'intervento delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Dalla provincia di Gorizia

L'attività della Federazione Provinciale Fascista

GORIZIA, 22

Ieri ebbe luogo una riunione del Direttorio federale e del Direttorio della sezione locale del Partito.

Il segretario federale riferì sui colloqui avuti a Roma con S. E. Turati e con S. E. Mussolini in merito alla situazione politica nonchè sui problemi di attualità interessanti la città e la Provincia. Tanto S. E. Turati, quanto S. E. Mussolini approvarono pienamente l'azione fin qui svolta dal Partito nella provincia dando particolareggiate istruzioni sull'azione da esplicare nel futuro.

Il segretario federale riferì inoltre sul convegno dei segretari federali delle nuove province tenutosi in Trieste il giorno 11 corr. nel quale furono esaminati e discussi i problemi interessanti le provincie stesse, e che dovranno essere prospettati a Roma.

I componenti i direttori presero atto con compiacimento della comunicazione del segretario federale in merito alle questioni trattate a Roma, sulle quali seguì ampia ed esauriente discussione.

Comitato pellegrinaggi. Successivamente ebbe luogo una riunione del Direttorio della sezione locale cui intervennero i signori dott. Vidrig per l'amministrazione provinciale, dott. Paolo Sirk per il Comune di Gorizia, sig. Uria per la sezione mutilati, Graziani per la sezione volontari, Dinelli per la sezione combattenti. Nella riunione fu concordato il programma e furono stabilite le modalità di funzionamento del costituendo comitato pro pellegrinaggi. Detto comitato avrà il compito non solo di disciplinare e controllare i pellegrinaggi nella città e le visite ai campi di battaglia da parte di ogni ente ed organizzazione delle provincie del Regno, ma di promuovere e dare incremento e sviluppo alla predetta attività di carattere patriottico e turistico. Gorizia, la maggiore città delle provincie redente che abbia avuto l'onore e la gloria di essere non solo spettatrice ma protagonista e mèta sognata nell'asprissima lotta che infierì intorno ad essa per i lunghi mesi della epopea del popolo italiano in armi, deve essere degnamente valorizzata attraverso ad una buona organizzazione che promuovendo le visite ed i pellegrinaggi nella città, nei dintorni ed in tutta la zona che fu campo di gloria e di morte, possa far rivivere nei combattenti il ricordo della lotta, possa essere di monito e stimolo ai giovani, possa testimoniare a tutti con i suoi monti dal nome per sempre consacrato nei bollettini di guerra, la grandezza dello sforzo valorosamente compiuto. Per varie cause Gorizia finora vide quasi sempre turbati da vari inconvenienti i pellegrinaggi succedutisi dal 1921 a oggi: compito del nuovo comitato dovrà essere quello di organizzare praticamente e seriamente tutta l'attività turistica predetta, in modo che tali inconvenienti non abbiano più a ripetersi, che l'attività stessa sia sviluppata con opportuna opera di propaganda in tutte le provincie del Regno, e che Gorizia possa ricavare così quei benefici morali e materiali che ne conseguono. A componenti il comitato vennero designati i signori: Carlo Corubolo, dott. Paolo Sirk, cav. Guadalupi, Felice Covacig e ten. Galante. Il comitato terrà la sua riunione il giorno 22 nella sede della Federazione.

La festa del libro a Gorizia. In seguito ad accordi intervenuti ieri tra il Comitato cittadino per la settimana del libro e il segretario federale del P. N. F. considerando anche che il giorno 29 giugno ci sarà la tradizionale pesca miracolosa in favore della Croce Verde goriziana, è stato deciso che la manifestazione goriziana del libro italiano segua sabato 2 luglio e domenica 3 luglio. Verrà a Gorizia l'illustre scrittore Alfredo Violante, che terrà una brillante conferenza sul libro italiano nella sala del Gabinetto di lettura sotto gli auspici dell'U. P. F. Nelle sedi rionali dell'Università popolare fascista si terranno pure delle conferenze di propaganda. Sono già state assicurate quelle di Sofronio Pocarini, Valerio Valeri, Guido E. Sambo e Bruno Maizan di Trieste. Questa grande e utile manifestazione veramente fascista è destinata a riuscire a Gorizia ottimamente.

Furto di pennuti. Il contadino Giuseppe Canzut, da Giassico, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri, introdottisi notte tempo nel suo pollaio, lo derubarono di 5 galline.

Un furto. Antonio Visintin, da Cormons, denunciò che ignoti ladri, dopo aver rotto il vetro di una finestra, si introducevano nella sua abitazione rubando vari oggetti di vestiario, monete spicciole e marche da bollo, causandogli un danno abbastanza rilevante.

Cronache sindacali del Goriziano

GORIZIA, 22

Costituzione del sindacato tecnici agricoli. Sabato 25 corr. alle 14.30 in sede (via Duomo 4) è indetta l'adunanza generale di tutti i tecnici agricoli della città e provincia per discutere il seguente ordine del giorno: a) comunicazioni della segreteria generale; b) costituzione ufficiale del sindacato e nomina delle cariche direttive; c) congresso provinciale dell'agricoltura; d) eventuali.

Assemblea straordinaria del sindacato affittuari e coltivatori diretti. Domenica 26 corr. alle 11 in sede (via Duomo 4) gli inscritti al suddetto sindacato dovranno intervenire all'assemblea straordinaria della loro categoria, per discutere il seguente ordine del giorno: a) coltivazione degli asparagi; b) organizzazione e revisione degli inscritti; c) preparazione al congresso provinciale dell'agricoltura; d) varie. E' stretto obbligo di intervenire; le assenze dovranno essere tempestivamente comunicate e giustificate al segretario del sindacato.

Costituzione ufficiale del sindacato provinciale dei geometri. Domenica alle 10.30 in sede (via Duomo 4), sarà tenuta l'assemblea generale dei signori professionisti geometri della città e provincia per la costituzione ufficiale del sindacato. Data l'importanza della riunione si fa viva premura di non mancare.

La Federazione fascista dei commercianti, gruppo esercizi pubblici, invita tutti i proprietari di ristorante, trattorie, caffè e bars a versare al comitato della Festa del Fiore (Corso Vitt. Emm. III n. 21, III p.) il soprapprezzo applicato sulle consumazioni il giorno 5 u. s.

Un dito perduto. Alle cure dei sanitari dell'Ospedale comunale dovette ricorrere l'esportatore Giovanni Culot, di 41 anni, abitante in via Garzaroli 21, il quale si produsse accidentalmente una grave ferita alla mano destra, con la asportazione della terza falange del dito medio

Una caduta. All'ospedale comunale di Gorizia fu ricoverata la tessitrice Raffaella Donmark, di 19 anni, da Cosana, la quale cadendo accidentalmente riportò varie contusioni ed escoriazioni, giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

BORSA DI TRIESTE

21-22 giugno 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.50	64.50	Martin.	147	146
Cons. 5%	75.60	74.50	Medit.	300	299
Obbl. Ven.	62.—	62.—	Merid.	555	547
B. Tes. nov	76.—	76.—	Oceania	108	103
Dan.-Sava	192.—	190½	Premuda	515	515
Bankitalia	1845	1805	Tram	165	165
Comit	1106	1113	Tripcovich	225	223
B. C. T.	641	541	Ampelea	285	285
Credito	680	620	Cant. nav.	88	87
B. N. Cred.	514	514	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	134	132
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	625	625
Zivno	230	230	Isonzo	70	70
Generali	3295	3290	Spalato	180	180
Ass. It.	710	690	Kerka	116	115
Infortuni	1660	1630	Siomat	175	175
Riun. A	1670	1625	S. T. El. G.	72	72
Riun. B	1670	1625	Gas Roma	556	556
Sigorta	220	220	Ilva	117	107
Adria	157	157	Jutificio	450	450
Cosulich	149½	147	Off. Nav.	90	90
Nav. Dal.	125	124	Pastificio	270	270
Gerol.	530	530	Pilatura	283	283
Libera T.	330	330	St. Dalmine	100	100
Istria-Tr.	267	267	St. Tecnico	275	275
Lloyd T.	770	770	Terni	325	317
Lussino	323	323			

Mercato calmo. Prezzi pressochè invariati.

CAMBI: Amsterdam da 705.— a 715.—; Belgio da 243.50 a 248.50; Francia da 69.15 a 69.65; Londra da 85.92½ a 86.23½; Norvegia da 455.— a 465.—; Nuova York da 17.66 a 17.76; Spagna da 298.— a 303; Svizzera da 339.— a 343.—; Albania da 341.— a 345.—; Atene da 24.— a 24.50; Berlino da 414.50 a 424.50; Bucarest da 10.40 a 10.90; Praga da 52.15 a 52.65; Ungheria 303.— a 313.—; Vienna da 244.— a 254.—; Zagabria da 30.90 a 31.40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 85.50 a 86.—; dollari da 17.40 a 17.70; scellini da 240.— a 255.—; dinari da 30,50 a 31.50; pezzi da 20 franchi da 69.50 a 71.50

Cambio ufficiale dell'oro: 21-6, Lit. 345.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
luglio	—	—	—	—	478	485	465
sett.	—	—	440	452	465	—	452
dicembre	445	—	443	448	450	452	446
marzo	—	—	440	440	450	452	445
maggio	—	—	435	440	450	—	442

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
giugno-agosto	—	—	—	—	147
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA tedesca, parla anche l'italiano e slavo, pratica cucito, cerca posto per signora fine; andrebbe anche all'estero. Offerte Cassetta 16310 A Unione Pubblicità. 16310 A

DONNA fidata perbene bravissima offresi cucinare per distinta famiglia. Barcola Riviera N. 130, casa nuova, primo piano. 38348 A

RAGAZZETTA friulana affettuosa bambini, sana offresi prontamente. Mazzini 11, IV. 38379 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUCCHE, cameriere, domestiche, ragazze per Bar, Gelateria, Pasticceria, cercansi per Trieste fuori. Via Machiavelli N. 24. 16391 B

CERCASI domestica, solo per cucina. Trentaottobre 5. II. 38368 B

CERCASI brava ragazza, con attestati. Viale XX Settembre 74, IV piano, porta 11. 66220 B

CUOCA cercasi con attestati. Lazzaretto vecchio 50, I, destra; dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17. 66187 B

CUOCA semplice o domestica sappia cucinare cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 66215 B

DOMESTICA brava cercasi. S. Nicolò 27, p. II, Cavalieri. 66156 B

DOMESTICA brava sana, cercasi. Riva Grumula 18. II. 66168 B

DOMESTICA seria con buoni attestati, pratica di tutti i lavori cercasi; presentarsi dalle 11 alle 16, via D. Livaditi, Villa Anna 8, dietro la chiesa di via Rossetti. — 38313 B

DOMESTICA brava sappia cucinare cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 38346 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Carducci 9, calzoleria. 66197 B

DOMESTICA forte, robusta, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Venti Settembre 17, primo. 38374 B

DOMESTICA o prestaservizi, per tutto il giorno, cercasi prontamente, buoni attestati. Piazza Borsa 3, III. 38373 B

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente. Gatteri 6, II. 66116 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Rossetti 81 villa). 66144 B

DONNA servizio tutto il giorno cercasi prontamente, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 38374 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi 9-11, Gaspara Stampa 8, I. 3627 B

PRESTASERVIZI onesta, sana, cercasi mattina e pomeriggio. Ginnastica 40, porta 8. 38327 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, cercasi. Belpoggio 1, IV piano. 66195 B

PRESTASERVIZI, pomeriggio, cucina, cercasi. Via Foscolo 3, IV sinistra. 66226 B

PRESTASERVIZI per sola mattinata cercano coniugi soli. Presentarsi Gatteri 31, porta 9. 38387 B

RAGAZZA due ore mattina, cercasi. Carducci 20, terzo, porta 6. 66133 B

RAGAZZA dai 16 ai 18 anni cercasi per piccola famiglia, preferibile sola. Via Apiari n. 15. 38386 B

RAGAZZA capace tutti lavori casalinghi, brava cucinare, con primissimi attestati cercano coniugi tedeschi. Presentarsi ore 15-17. Indirizzo Piccolo. 66932 B

RAGAZZA brava tutti lavori buone referenze cercasi. Ginnastica 14, I. 38382 B

RAGAZZA prestaservizi, alcune ore, cercasi. Presentarsi dopo 8. Vasari 7, III. 66211 B

RAGAZZA capace tutti lavori, cercasi. Regina Elena 29, porta 9. 38357 B

RAGAZZETTA piccola famiglia, cercasi. Via Riborgo n. 45, I piano. 66158 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. RAGIONIERE assume tenute contabilità, corrispondenza concetto, bilanci, revisioni, concordati amichevoli, organizzazione e sistemazione qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 16206 C, Unione Pubblicità. 16206 C

AMMINISTRATORE assume amministrazione stabili modico percento, trattando tutte le pratiche conformi vigenti decreti. Referenze primarie, morali, bancarie. Garanzie. Indirizzo Piccolo. 36077 C

BANCARIO contabile-bilancista, corrispondente italiano-tedesco, offresi per alcune ore giornaliere, oppure tutta giornata, miti pretese. Via Fabio Severo 41, portineria. 66182 C

CHAUFFEUR meccanico onesto, ottime referenze, offresi a privato. Rivolgersi Carducci 30, Trattoria. 38226 C

CHAUFFEUR guardiano, per garage, anziano, onesto, prime referenze, offresi. Offerte Cassetta 16369 C, Unione Pubblicità. 16369 C

COMMESSO 24enne, attivo, praticissimo in tutto il ramo manifatture, parla italiano, sloveno, tedesco, ottime referenze, miti pretese. Offresi. Offerte cassetta 163 54 C. Unione Pubblicità. 16354 C

CONTABILE corrispondente, italiano, francese, tedesco, inglese, cerca occupazione adeguata. Cassetta 16351 C. Unione Pubblicità. 16351 C

CONTABILE bilancista provetto, presso primaria ditta, cerca lavoro accessorio. Gentili offerte cassetta 16356 C. Unione Pubblicità. 16356 C

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, italiano, lunga pratica commerciale, dispone alcune ore. Cassetta 16375 C. Unione Pubblicità. 16375 C

GIOVANE perfetto contabile, assumerebbe lavori, oppure occuperebbesi giornalmente 14-18. Offerte cassetta 16292 C Unione Pubblicità. 16292 C

GIOVANE volonteroso si offre per qualunque lavoro di fiducia. Indirizzo Piccolo. 8622 C

IMPIEGATA distinta, media età, molto seria, scrupolosamente onesta, assumerebbe la sorveglianza di villa od appartamento signorile, di distinta famiglia, che in luglio, agosto, andasse in villeggiatura, condizioni buone, reciprocamente vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 66041 C

IMPIEGATO collaboratore desiderebbe prontamente occuparsi, disponendo capitale. Offerte cassetta 16380 C, Unione Pubblicità. 16380 C

IMPIEGATO capacissimo, mansioni magazziniere, cassiere, direzione personale, abilissimo Chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 16368 C. Unione Pubblicità. 16368 C

MAESTRA tedesca, distinta, perfetta francese, italiano, alquanto pianoforte, occuperebbesi mesi estivi quale istitutrice, donna di compagnia. Primarie referenze. Scrivere Lusovac, Agenzia «Piccolo», Fiume. 1401 C

PENSIONATO giovane, sano, occuperebbesi alcune ore, tutta giornata, corrispondente, cassiere, contabile. Referenze, cauzione. Mitissime pretese. Rossi, via Brunner 5, porta 9. 00045 C

PORTINAIO marito e moglie, senza figli, offronsi. Offerte cassetta 16362 C. Unione Pubblicità. 16362 C

SARTO uomo, per vestiti su misura, confezione, taglio perfetto modernissimo, trenturenne, celibe, cerca posto. Hans Kratochwill, Harmerstrasse 82, XVI Wien, Austria. 16157 C

SIGNORINA attiva, volonterosa, bella presenza, referenze ineccepibili, pratica macchina espresso e servizio bar, cerca posto barista caffè o pasticceria in Trieste. Miti pretese. Scrivere Cassetta 16189 C Unione Pubblicità. 16189 C

SIGNORINA conosce dattilografia, italiano, tedesco, bella calligrafia, offresi. Offerte Cassetta 16653 C Unione Pubblicità. 16653 C

TECNICO dentista libero servizio militare, capacissimo, perfetto caucciù, oro, miti pretese, offresi. Via della Pescheria 10. II p. 38219 C

VETRINISTA decoratore, assumerebbe manutenzione vetrine, in ogni articolo, a condizioni favorevoli. Offerte cassetta 16355 C. Unione Pubblicità. 16355 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 8624 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13. Lavaguanti. 66203 CC

MAESTRA taglio, confeziona vestiti lire 20. Rossetti 28, I destra. 38350 CC

MURATORE pittore, offresi riparazioni, prezzo mite. Battisti 2, portiere. 38311 CC

SARTA cerca sartoria, oppure famiglie. Media 22, porta 4. Zarvtanik. 66135 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 66031 CC

SARTA bravissima, lunga pratica confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 38393 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti lire 30, mantelli 50. Corso 45, III. 65444 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GOVERNANTE Grado, bella presenza cerca Provveditorio San Lazzaro 23. 66933 D

A. SIGNORINE bella presenza, per negozio profumi, disposte recarsi Roma, 800 mensili, altre per pasticceria, negozio mode, cercansi di urgenza. Via Machiavelli 24, pt. 16391 D

CERCASI ragazzo macelleria. Ginnastica 1. 38344 D

CERCASI ragazzo per macelleria. Molingrande 32. 38354 D

DIRETTORE con cauzione, referenze, negozio calzature cerca. Cassetta 16311 D Unione Pubblicità. 16311 D

FALEGNAME specialista ramo rimessature, cercasi. Fabbrica mobili, via Palladio 5 1000 D

FALEGNAME specialista incollatura, cerca fabbrica mobili. Palladio 5. 1000 D

FATTORINO anni 15, cercasi. Presentarsi Stivalone. Gallina 1, ore 9-10. 38318 D

GARZONA sarta donna bravetta cercasi. Gatteri 23, mezzanino. 38394 D

GIOVANE aiuto magazziniere per fare pacchi, casse spedizioni, cercasi. Presentarsi con certificati, «Palma», via Coroneo 9.

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Torrebianca 13, porta 8. 66127 D

IMPIEGATO energico (eventualmente pensionato) per libri secondari, controllo materiale, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 1000 D. Unione Pubblicità. 1000 D

LAVANDAIA abile, assume prontamente stabilimento locale. Indirizzo Piccolo. 38351 D

LAVORANTE e mezzo lavorante capace, cerca barbiere. Via Roma 26. 66212 D

MEZZA lavorante pantalonaia, cercasi prontamente. «Fiduciaria». Felice Venezian. 66167 D

MEZZA lavorante sarta donna, capacissima, svelta, cercasi. Via Udine 18, porta 18. 38323 3D

MEZZA lavorante praticissima sarta donna cercasi. Cecilia 9, V destra. 66241 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 66238 D

RAGAZZE pratiche lavorazione sacchetti cercansi. Indirizzo Piccolo. 66213 D

RAGAZZETTA e ragazzo per servizio calzoleria, cercansi. Corso V. E. 43, piano II. 38341 D

RAGAZZI cercansi. Cecilia Rittmeyer 19, Pasticceria. 66148 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Madonnina n. 12. 38376 D

RAGAZZO per latteria cercasi. Moisè Lazzatti 15. 66210 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza perfetta italiano cercasi. Per informazioni rivolgersi avvocato Miagostovich, Gorizia. 65694 D

VETRAIO abile, con lunga pratica, cercasi per fuori di Trieste. Offerte dettagliate cassetta 16365 D. Unione Pubblicità. 16365 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, ingresso libero, centro città, cerca signore solo. Indirizzo Piccolo 65018 E

GARCONNIERE elegante, una due camere e bagno, cercansi possibilmente centro. Indirizzare offerte Cassetta N. 16379 E Unione Pubblicità. 16379 E

MOBILIATA oppure vuota, ingresso libero cerca prontamente signore solo. Podetti, Trattoria Isoletta, Chiozza 8. 65055 E

SIGNORINA impiegata cerca stanza 1.o luglio. Offerte Cassetta 16374 E Unione Pubblicità. 16374 E

STANZA vuota, cucina, cerca ferroviere, vicinanze Stazione. Sara Davis 23 Condello. 000 E

STANZA bene mobiliata, centro, ingresso libero, massima pulizia, cura vestiario, cercasi presso famiglia distinta. Offerte Cassetta 16373 E Unione Pubblicità. 16373 E

STANZA con vitto cerca distinto triestino presso distinta persona sola. Cassetta N. 16363 E Unione Pubblicità. 16363 E

STANZETTA mobiliata cerca signora sola. Offerte Cassetta 16357 E Unione Pubblicità. 16357 E

UFFICIO-stanza, completamente mobiliata cercasi. Offerte prezzo, Cassetta 16378 E. Unione Pubblicità. 16378 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, lussuoso affittasi coniugi o signore. Foscolo 27, porta 11. 33399 F

A A. MOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata, luce, pulitissima, affittasi a distinto signore. Ginnastica 40, porta 9. 66183 F

A. AFFITTASI mobiliata pulitissima, coniugi, amici, forestieri. Venti Settembre 59. 7. 38375 F

A. CAMERA uno o due letti, attigua stanzetta, luce, eventualmente uso cucina, vicino Posta centrale, affittansi. Nessun altro inquilino. Indirizzo Piccolo. 65159 F

A. CAMERA elegante, indipendente, soleggiata, scrupolosa pulizia, eventualmente salotto affittasi signore distinto. Slataper 12, I, sinistra. 38393 F

A. DISTINTO serio affittasi mobiliata, arieggiata, luce, pulitissima. Chiozza 51, III sinistra (dirimpetto Politeama). 66930 F

A. MOBILIATA due letti, con vitto, prezzo mite, affittasi. Via Vasari 17, terzo. 66128 F

A. MOBILIATA, ariosa e chiara, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66143 F

A. MOBILIATA, bellissima, libera, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 8670 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 16, terzo, porta 13. 38361 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Giorgio Galatti 14, I, destra. 66206 F

A. STANZA centralissima, confort, uno due letti affittasi. San Lazzaro 23, I. 66234 F

A. STANZA, uso bagno, telefono, eventualmente vitto affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 38334 F

A. STANZA due letti, luce, affittasi. S. Nicolò 12, terzo, destra. 65137 F

CAMERA mobiliata affittasi. A. Caccia 6, primo. 38359 F

CAMERA matrimoniale, luce, cucina, distinti coniugi affittansi. Indirizzo Piccolo. 66240 F

CAMERA mobiliata elegante, luce elettrica confort, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 38362 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Margherita 3, secondo. 38371 F

CAMERA, comodo cucina, altra stanza per giovane affittansi. Nicolò 12, ore 7, trattoria 66245 F

CAMERA grande, vuota, eventualmente ingresso libero, affittasi. Via Artisti 7, III, porta XI. 38326 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinta persona. Carducci 24, porta 16. 66165 F

CAMERA mobiliata con luce affittasi. - Piazza della Valle 2, II. 66151 F

CAMERA vuota o mobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Ginnastica 22, frutta erbaggi. 66152 F

CAMERA elegante, mobiliata, affitta nobile famiglia, paraggi Lazzaretto vecchio a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 66173 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. - Torre bianca 21, porta 12. 66136 F

CAMERINO, luce affittasi a uomo onesto. Ginnastica 47, porta 37. 66181 F

COMPAGNO di stanza, persona per bene, cercasi, vicinanze Stazione. Cecilia Rittmayer 12, terzo, porta 9. 38367 F

LETTO affittasi signora, signorina (signora sola). Piazza Ospitale 3, II, porta 11. 38328 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, escluso bambini, affittasi. Raffineria 2, III piano. 66149 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina, escluso bambini, affittansi 1.o luglio, presso persona sola. Venti Settembre 57, quarto. 66166 F

MATRIMONIALE, stanzetta, cucina affittansi a distinti coniugi. Cologna 25, I, porta 5. 38342 F

MATRIMONIALE affittasi due distinti signori, con ottimo vitto, presso persona tedesca. Venti Settembre 83, 12. 38340 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi Scala Belvedere 4, I, porta 11, Meridionale. 66191 F

MATRIMONIALE, stanzino, cucina, mobiliati, affittansi dai primi luglio ai primi settembre. Galvani 5, II, porta 4. 66223 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, vuota, mobiliata, ingresso libero, più stanze, affittansi. Machiavelli 9, Bar. 66272 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Mirti 14, mezzanino, Roiano. 66163 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, volendo salotto, affittansi. Via Brunner 4, I, destra. 38358 F

MOBILIATA grande, elegante, volendo due letti affittasi. Tiziano 22, I. 38240 F

MOBILIATA, massima pulizia, vitto, senza, affittasi. Ferriera 31, V, p. 12. 66146 F

MOBILIATA, luce, pulitissima, affittasi a distinto. Slataper 6, II, sinistra. 66159 F

MOBILIATA affittasi. Via Trento 15, porta 14. Escluse donne. 66129 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 38374 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, comfort primo, vista Riva Nazario Sauro, affittasi. Via Annunziata 1, porta 6. 38372 F

MOBILIATA due finestre, luce, affittasi a distinta persona. Parini 11, porta 14. 38337 F

MOBILIATA pulita, affittasi prontamente (escluse donne). Gatteri 50, p. 2. 66209 F

MOBILIATA 1-2 letti, luce, splendida posizione, affittasi; paraggi Piazza Perugino Indirizzo Piccolo. 38329 F

MOBILIATA, bella, pulitissima, affittasi a distinto. Via Roiano 2, I, porta 3. 66180 F

MOBILIATA ingresso libero, uno due letti affittasi. Gelsi 5, primo. 66178 F

MOBILIATA lussuosissima, volendo salotto affittasi soltanto distintissimo. Battisti 8, porta 7. 38347 F

MOBILIATA bella, vitto ottimo, offresi a distinto signore. Rossetti 59, terzo, destra. 66201 F

MOBILIATE, una un letto, altra due letti affittansi. Piccolomini 8, II, 8. 66199 F

MOBILIATA, bella, grande, elettricità, pulitissima, affitta piccola famiglia a distinto. Molingrande 44, terzo, sinistra. 38369 F

MOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 23. 38363 F

STANZA ariosa con un letto affittasi. Via Gatteri 27, p. 13. 66213 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina luce e gas affittasi. Via Gatteri 27, p. 13. 66242 F

STANZA mobiliata affittasi, con cura vestiario. Sanità 2, I, destra. 66192 F

STANZA elegante, spaziosa, uno o due letti, con vitto, affittasi, Valdirivo 11, I. 38339 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 66-I, porta 4. 66134 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 66170 F

STANZA vuota, con cucina, casa signorile, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 65171 F

STANZE centro, 1-2 letti, affittansi distinti. Coroneo 13, III, p. 9. 66205 F

STANZE 2, uso ufficio, società, primo piano, affittansi. Rateale Carmes, Carducci 30. 28320 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. Chiozza 12, IV. 66156 F

UFFICIO stanza vuota affittasi. Spiridione 12, I, destra. 38332 F

UFFICIO centralissimo, modernamente arredato, telefono, ingresso scale, disponibile. Indirizzo Piccolo. 66246 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI-Galilei», istituti scolastici, Battisti 10. Apertura 1 luglio seguenti corsi estivi: Ripetizioni tutte materie per esami autunnali (corsi diurni). Licenza ragioneria, licenza complementare (corsi ripetizioni serali). Corso serale preparatorio ragioneria, contabilità, stenografia, lingue. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. 38349 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, moderni, facili, anche violino. Viale XX Settembre 12, III. 66174 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Tedesco metodo abbreviato speciale. Ginnastica 45. 66200 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36315 G

LATINO, francese, tedesco. Corsi estivi ripetizione principianti. Metodo pratico sicuro. Informazioni: Libreria Trani, Cavana. 65538 G

MAESTRA per lezioni italiano cercasi. Offerte Ulbel, via Anastasio 10. 66147 G

MAESTRE insegnano italiano, francese, tedesco, lire 3 ora. S. Michele 13, porta 5. 38330 G

PARIGINA impartisce lezioni francese prezzi miti. Fiem, Boccaccio 1. 66185 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, uno semimobiliato centrale, diversi scambi, offre Sandri Trentaottobre 17. 66231 I

ALLOGGIO signorile, eleegantemente mobiliato, sei camere, cucina, bagno affittasi; visibile dalle 13 alle 14, Herlitzka, via Alessandro Volta 8. 38219 I

APPARTAMENTINO adatto sposi, altri 2-6 stanze, vuoti, senza spese, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24. pt. 16391 I

APPARTAMENTINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, bagno affittasi. Visitare dopo le 11. San Francesco 2, Zalocosta. 66225 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, cucina, altro 3, 150 mensili; diversi una fino otto stanze, camera focolaio, senza buonuscita, affittansi. Corso 45, porta 2. 38335 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina mobiliate, confort, ascensore affittasi. Indirizzo Piccolo. 38328 I

APPAPRTAMENTO lussuoso, massimo comfort, mobiliato, affittasi prontamente. Visitare Lazzaretto vecchio 3, p.p. 38343 I

CAMERA, camerino, cucina, orto, acqua, gas, mobilio moderno, poco usato fortissimo affitto prontamente causa partenza. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 66218 I

CAMERE a camerino con comodo cucina vuoti o mobiliati offresi buone condizioni, paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo 38377 I

CASETTA, stalla, fienile, grande campagna, adatta fiori, affitto. Ind. Piccolo. 66160 I

CASOTTO centralissimo affittasi oppure cedesi a portinaio solo. Ginnastica 7-I, sinistra. 66132 I

FONDO con grande tettoia affittasi per qualsiasi industria. Milner, Caffè XXX Ottobre. 66161 I

MAGAZZINI affittansi prontamente per uso negozio. Mazzini 41. 66229 I

PARTE appartamento mobiliato affittasi. Via Felice Venezian 2, quarto. 8623 I

QUARTIERE mobiliato 2 camere, cameretta, camerino bagno e cucina affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 66076 I

QUARTIERE splendidissimo via Carducci, 5 stanze, stanzino, bagno rimesso lussuosamente, eventualmente semi mobiliato affittasi prontamente. Informazioni Geppa 6, p. IV. 65244 I

QUARTIERE mobiliato, 2 camere, cucina, affitto 90 mensili, centro, affittasi. Visitare dalle 12-15. Via Solitario 3-II. 38333 I

QUARTIERE in villa, affittasi. massimo comfort, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 66153 I

QUARTIERE semimobiliato, 3 stanze, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 66139 I

QUARTIERI semimobiliati, con orto, affittansi. Mirti 14, mezzanino, Roiano. 66163 I

QUARTIERINI pronti, 3 locali ampi, comodità, orti, presso acqua, affittansi annue mille. Gradisca, Battisti 15. Informazioni telefonare 17-52. 66150 I

QUARTIERINO due camere, cameretta e cucina, cantinetta, comfort, uso giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi solo dalle 9 alle 12. Vicolo S. Fortunato 2, Gretta. 3342 I

STANZA matrimoniale, salotto, pranzo e cucina, oppure stanza matrimoniale e cucina, subaffittansi. Visitare dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 38353 I

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed il **personale** della **«Levantina»** Società Anonima Trasporti, partecipano il decesso del loro direttore

Ugo Meinau

avvenuto improvvisamente stamane.

Trieste, 22 giugno 1927.

All'alba di questa mattina, munito dei conforti della Fede, chiudeva la sua nobile esistenza

CARLO VISIG

capo ufficio alla Banca Commerciale Triestina, in riposo

La consorte **MARIA nata SMASEK,** inconsolabile nel suo dolore, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno giovedì 23 corr., ad ore 16, partendo dalla via Tigor N. 11.

Trieste, 22 giugno 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III. n. 41

Oggi, dopo lungo soffrire, come rassegnata visse, così si spense nel bacio del Signore

Vittoria Galluzzi nata Taboga

Il desolato consorte **PIETRO** con i figli **ROSA, Ing. ERNESTO** (assente) e **GIACOMO,** i fratelli e la sorella, con gli altri congiunti e parenti, ne danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e la amarono.

I funerali seguiranno domani, giovedì 23 giugno, ad ore 18.

Muggia, 22 giugno 1927.

Addì 20 corrente, nelle ore pomeridiane, si è chiusa l'esistenza di

Francesca ved. Gregorat

Colpite nel più sacro degli affetti, le sottoscritte, in unione pure agli altri congiunti, ne danno l'annunzio a quanti la conobbero.

La tumulazione ebbe luogo ieri in forma strettamente privata.

Trieste, 23 giugno 1927.

Famiglie GREGORAT-MRACH

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie sottoscritte, profondamente commosse per la unanime attestazione di stima e di affetto tributate al loro caro

RAFFAELE FACCHIN

porgono a tutti i più vivi ringraziamenti, ed in modo speciale ringraziano l'illustrissimo signor Podestà, i RR. Carabinieri, la M. V. F., il P. N. F., Sezione maschile e femminile, l'Associazione combattenti, le Piccole Italiane, i Balilla, la Cassa circondariale di malattia, la banda cittadina, i colleghi dentisti di Trieste e gli altri innumerevoli, dei quali tutti serberanno eterna riconoscenza.

Famiglie:

FACCHIN, MARSICH, BONANDINI e SCHOEFFEL

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO circa 7 stanze cerca per agosto Ispettorato Industria Lavoro. San Lazzaro 4. 66142 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, bagno, tutto comfort, periferia, a preferenza in villa, cercasi. Offerte Cassette 16360 L Unione Pubblicità. 16360 L

MAGAZZINO con vetrata d'ufficio e telefono cercasi paraggi Porto V. E. III. Offerte Cassetta 16389 L Unione Pubblicità. 16389 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILANCIA decimale, portata 10 quintali, scrivania vendonsi. Nicolò 8, I, Russi. 38331 M

BILANCIA marmo 10 kg., decimale, carrettino, ghiacciaia grande, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 38345 M

CANARINI veri Harz sassoni, garantiti vendonsi. Gelsi 9-I, destra. 38370 M

CANI guardia, razza pura cicio, turca, vendonsi. S. Francesco 46. 65973 M

CAPRA lattifera svizzera, con 2 capretti (maschio e femmina), vendonsi. Muggia, via Battisti 402. 66176 M

CARROZZELLA bambini nichelata vendesi. Via Boccaccio n. 2, V, Kössler. 66221 M

CASSA controllo National, lire 800, anche moganata, nuova, vende Muller, Ireneo 6, telefono 997. 66193 M

CASSEFORTI d'occasione vendonsi prezzi veramente eccezionali. Coen, via Pane. 1300 M

CHIUSURA invetriata per scrittoio o portineria, vetrine esterne per negozio, occasione. Corso V. E. III, 13. 65934 M

DISCHI ballabili, Gesbanil comiche moderne vendonsi occasione. Romagna 2, primo. 66227 M

FONOGRAFO splendido con dischi vendonsi qualunque prezzo. Romagna 2 primo. 66227 M

FRACK completo, nuovissimo, vendesi a distinta persona. Madonna mare 3, III, destra. 66198 M

FRIGORIFERO prezzo occasione, vendesi subito per cessazione esercizio. Telef. 3833. 16394 M

GATTINO puro angora, bianchissimo venderebbesi occasione. Vincenzo Bellini 5, latteria. 38232 M

GHIACCIAIA usata vendesi lire 150. Rocco, via Roma n. 23. 38321 M

LANA materassi bellissima, 20 kg. vendo occasione. Maiolica 10, corte. 38391 M

MACCHINA Singer, a catena, spoletta rotonda, perfetta, altra mano vendo. Anastasio 10, II sinistra. 66247 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, vendesi: esclusi rivenditori. Vidali 2, III. 38309 M

MACCHINA cucire, seminuova, torpedo vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 8626 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi qualunque prezzo. Pozzo del mare 2, I, destra. 8629 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 250. Liaci, Riborgo 9. 66217 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington, Adler, grandi, anche piccole da viaggio, vende Muller, Ireneo 6. Telefono 997. 66193 M

OCCASIONE. Vendesi apparato cinematografico familiare, con pellicole. Eremo 1, porta 15, dalle 15-18. 38366 M

OCCASIONE vendesi passeggio di sicurezza per bambini. Ginnastica 15, tappezziere. 66176 M

OROLOGIO e catena oro vendo. Rivolgersi via Orologio 6, portiere. 66204 M

SCALDABAGNO, semicupo, vendesi. Via S. Vito 30, porta 15. 8631 M

SPECCHI 2 cristallo, vetrina adatta caffè, bar, vendonsi. X XSettembre 15, II. 38314 M

STORES 2, ricamati a mano su tela antica, nuovissimi, vendonsi lire 500. Indirizzo al Piccolo. 66138 M

TOVAGLIETTA tè, lenzuolo lino, federe nuovissimi, vendonsi occasione. Milano 25 porta 6. 38355 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO fotografico ingrandimenti 9x12 cercasi. Offerte dettagliate con prezzo: Piesen, Casella postale 498. 66154 N

BARILI alcuni, seminuovi, da 200 litri, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 8628 N

CARRETTO a mano, 4 ruote, ottimo stato, cercasi. Offerte Corbatto, via Mercadante n 1. 66140 N

COPERTONE cerato 5x6, usato, buono compero prontamente. Offerte Cassetta 16384 N Unione Pubblicità. 16384 N

GABBIE con e senza uccelli e fiasche Chianti vuote cercansi. Via Zovenzoni n. 4, Tintoria Pollano. 36394 N

LIBRI e oggetti usati compero. Scrivere Vidrich, «Bar Vittorio Veneto», Giacinto Gallina 2. 3625 N

MACCHINA da scrivere usata cercasi. Padovan, via Enrico Toti 4. 38312 N

MARIONETTE figure, vestiario, spezzati, per teatro, cercansi. Offerte con dettagli e prezzo, cassetta 17327 N. Unione Pubblicità. 17327 N

SCALA a chiocciola in ferro cercasi. Telefono 2116. 38378 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ANCORA 20 camere diverse ottima qualità garantita, liquidansi veri prezzi stralcio. Türk, Lazzaro 10. Unica occasione. Approfittate. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie e porte piene, stanze pranzo, cucine, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 66092 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ancora una volta ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 64632 NN

ARMADIONE lucido smontabile, vendo convenientissimo. Luzzatto 19, porta 6. 66190 NN

BRANDE ferro, indispensabili alberghi, villeggiature, trovansi unicamente deposito mobili viale Regina Elena 15. 66236 NN

CAMERA una persona e cucina, vendo causa partenza. Via Madonna del Mare 2, I, sinistra. 38316 NN

CAMERA da letto lussuosa, porte piene vendesi occasione, buon prezzo. Gatteri 50 porta 6. 66228 NN

CAMERA pranzo massiccia con grandioso specchio marmi finissimi 1900 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 38380 NN

CREDENZA lucido, divano galleria, piccola ghiacciaia, armadio colorato, corsia cocco, lampadario, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66155 NN

CUCINA primo lusso, marmi vendesi vera occasione. Via Rapicio 4. 66243 NN

GUARNITURE Club (2 poltrone, un divano) in grande scelta. Steiner. Via Geppa 17. 2460 NN

LETTI pesantissimi, suste 70, materassi crine 60, lanetta 70, chiffonniers, sgabelli, lavamani, nuovo, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 38365 NN

LETTO con susta, pulitissimo, vendesi a prezzo d'occasione. Via Tomaso Grassi n. 2. 00927 NN

MOBILI camera diversi vendonsi prezzo occasione. Venti Settembre 23 I destra. 66239 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 64632 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Pianino noleggiansi. Via Sanità 16. 66050 NN

PIANINI vendo rate senza anticipi, noleggio. Pianino nuovo, germanico 3700. Riosa, Mazzini 44. 66096 NN

PIANINI lussuosi, garantiti, premiati esposizione Milano, vendonsi prezzi bassissimi. Solitario 25, terzo. 66214 NN

PIANINI rinomati, vendonsi, scambiansi prezzi miti. Via Scussa 8, pt. 66157 NN

PIANINO stupendo, incrociato, piastra, moderatore, trepedali, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 66202 NN

PIANINO straordinario finissimo, modello concerto, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 66208 NN

PIANINO Bremitz, vendesi prezzo convenientissimo. Corso Vitt. Em. 13, quarto. 66186 NN

PIANINO ottimo, corde incrociate, vendesi occasione. Via Piccolomini 15, trattoria. 38336 NN

PIANINO Hofmann quasi nuovo, vendesi. Ristorante al Piave, piazza Hortis. 38324NN

PIANOFORTE Bechstein da concerto, Bösendorfer mignon, pianino germanico lussuoso incrociate tre pedali 3400, straoccasione. Via Sanità 16. 38113 NN

PIANOFORTE cortissimo, piastre viennese, perfettissimo vendesi solamente 2600. Indirizzo Piccolo. 38364 NN

STANZA pranzo usata con divano, tavolo 24 persone, lavoro artistico, vendesi. Via Buonarroti 6. 38310 NN

STANZA nuova, porte piene, vendo causa partenza; tenda finestra dipinta. Via Manzoni 18, porta 29. 66194 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

CARBONI legna le migliori qualità. Colussi. S. Lucia 2. 65360 O

COPPI usati, vendonsi. Rivolgersi Cantiere Cooperative Operaie S. Andrea, vis a vis Oleifici. 66145 O

FRANCOBOLLI per collezione, compra e vendita. Grande assortimento in serie e singoli a prezzi convenientissimi. Negozio via Roma 20. 38392 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 16243 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LAUTO e facile guadagno viene offerto da primaria compagnia di assicurazioni locale ad ogni persona seria, che verrebbe, per cura di funzionario specialista iniziata con metodo razionale al lavoro di produzione. Offerte cassetta 15349 P Unione pubblicità. 15349 P

SIGNORINE signori volonterosi recarsi viaggio smercio primario articolo d'ufficio alta provvigione. Persone indipendenti. Offerte cassetta 16370 P Unione Pubblicità. 16370 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA Spa Sport torpedo, perfetta efficenza, vendesi occasione. Finzi, Torrebianca 39. 38372 Q

AUTOVETTURA Ford piena efficenza gommata nuovo, impianto elettrico, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 66141Q

BICICLETTA corsa «Gira» Legnano completa, accessori, vendo occasione. Farneto 10. 66196 Q

BICICLETTE nuove corsa, lire 460; altre usate vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 66217 Q

CAT-Boat, 5 metri, solida, recente costruzione, attrezzata, vendesi. Filonautica. 66216 Q

LAMBDA 4 serie, perfetta efficenza, gommata nuovo vendesi prezzo occasione. Via Coroneo 19. 66235 Q

MOTOSCAFO, vendesi per lire 8000. Rivolgersi fratelli Petronio, Servola, telefono 2937. 66130 Q

ROJALENFIELD aristocratica, motocicletta inglese, massimo confort, minimo consumo, quattro cavalli consegne pronte, ribassate 7800. S. Lazzaro 17, Motofornitura. 38386 Q

501 Torpedo Indian superscout sidecar, vendonsi. Mattioni. Via Bagni, Gorizia. 16286 Q

501, torpedo lusso, gomme ballon ultima serie, piena efficenza, vendesi lire 16.000. Indirizzo Piccolo. 66064 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' centro città, grande inventario, tre bigliardi, vendesi 50.000 trattabili o scambiasi case campagna. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, Trieste. 16304 R

CAPITALISTA per assumere rivendita tabacchi, cercasi. Piazza Ospedale 3, pt. 66179 R

CARTOLERIA con quartiere, piccolo affitto, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65191 R

COMMESTIBILI completo merce con camere e cucina, vendesi lire 5300. Informazioni Concordia 15. 66188 R

DISPONGO 12.000 per affare redditizio garantito. Cassetta 16386 R Unione Pubblicità. 16386 R

DISPONGO 100.000 lire per prima intavolazione città. Offerte cassetta 16361 R Unione Pubblicità. 16361 R

LATTERIA elegante con due fori, vendesi. Rossetti 19 A. 38360 R

LUBRIFICANTI casa importatrice primaria marca accorderebbe subagenzie Istria, Friuli eventuale deposito merci. Richieste cassetta 16366 R Unione Pubblicità. 16366 R

NEGOZIO commestibili coloniali, cedesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 38207 R

NEGOZIO centralissimo adatto qualsiasi articolo cedesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 38390 R

RIVENDITA frutta, erbaggi, vendesi causa malattia. Ponzianino n. 5. 66184 R

TASSE, imposte, multe, revisioni ruolo per diminuzione imponibile, ricchezza mobile, concordati, rimborsi, tasse ereditarie, arretrate. Patrocinio qualsiasi vertenza fiscale. Studio rag. Bellizzi, via Tiziano 9. 66237 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. STABILE città bene conservato, vendesi lire 240.000. Indirizzo al Piccolo. 36317 S

BANCARIO acquisterebbe villino o casetta civile circa lire 30.000 pagando subito 10.000, resto rate annuali o semestrali. Offerte cassetta 16367 S Unione Pubblicità indicando posizione, prezzo. 16367 S

CASA sei locali, vendo per lire 22.000 trattabili: rara occasione. Informazioni dalle ore 13 alle 19 Curet, Settefontane 22, I piano. 66131 S

VILLA 11 locali mobiliati, giardino, bagno a Strugnano vendesi. Informazioni via Galatti 11, deposito lastre. 38381 S

VILLE Romagna, Barcola, campagna, vendonsi permutansi, occasionissima. Palma, Caffè Negozianti. 39333 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CAMERE due e cucina, mobiliate, prezzo convenientissimo, affittansi. - Strugnano, presso Legaz. 1379 T

GRADO Hotel Pension Stefanin al porto. Pensione familiare, cucina internazionale, pranzi, cene complete lire 10. Assumonsi ordinazioni per comitive, prezzi convenienti. Pensione con stanza prezzo da convenirsi. 38352 T

LAURANA presso Abbazia, villa Radinan, affittansi quartieri mobiliati, prezzo conveniente, tutta stagione. 15393 T

MOGGIO Udine soggiorno carnico incantevole prezzi modici. Albergo Nuovo Mattiello. 38325 T

OPICINA per 2 mesi affittasi bellissima stanza, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 66177 T

PORTOROSE (circondario) villa mobiliata al mare con bagno, posizione incantevole, affittasi stagione estiva. Scala Belvedere 2, IV, destra. 16376 T

SPIAGGIA Lignano (Friuli) pensione completa, 20-25 giornaliere. Bagno gratuito, chiedere opuscoli, informazioni, Direzione Alberghi Riuniti. - 1153 T

STANZE con 2 letti grande affittansi luogo villeggiatura, cucina buona. Per informazioni rivolgersi albergo Del-Liuz, Preval. 65873 T

VILLEGGIATURA. Affittansi 2 o 3 stanze cucina, mobiliate. Portorose, Villa Napoli. 66172 T

VILLEGGIATURA Duttogliano, Capriva, luogo salubre, pensione familiare. Informazione 9-13 Coroneo 1, porta 4. 66219 T

VILLEGGIATURA a Strugnano stanza, camerino, cucina, bagno affittasi. Rivolgersi Via Galatti 11, negozio lastre. 38381 T

Matrimoniali

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CINQUANTENNE buon carattere, cerca signorina o vedova, bella presenza, anche povera, scopo matrimonio. Offerte cassetta 16385 U. Unione Pubblicità. 16385 U

GIOVANE 24enne, simpatico, solo, colto, distintissimo, sposerebbe subito signorina o vedova 30enne, benestante. Offerte cassetta 16359 U. Unione Pubblicità. 16359 U

SIGNORE celibe, giovane, simpatico, serio, negoziante primario, conoscerebbe scopo matrimonio signorina di ottima famiglia. Scrivere Cassetta 16390 U Unione Pubblicità. 16390 U

36enne desidera conoscere operaio dabbene 40enne, scopo matrimonio. Offerte cassetta 16358 U. Unione Pubblicità. 16358 U

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A ACQUISTATE regali per la Cresima da Cavallar, via S. Lazzaro. 64744 V

APPROFITTATE forti riduzioni ferroviarie per Torino, occasione attraenti Esposizioni primaverili. 5402 V

CIMICI, scarafaggi, tarme, distruggiamo nelle abitazioni, singole puliture letti, massima garanzia. Disinfezioni. Rossetti 2. 66207 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata. Tel. interurbano 2068. Villa propria. 38143 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Mazzini 39, III. 38356 V

REGALIAMO quasi metà del prezzo, pulitura vestiti secco, lavaggio chimico, per signore lire 15, signori 18. Tintura vestiti signore 18, signori 28. Esecuzione perfetta, sollecita. Tintoria Corso 39. Uffici I piano. 66164 V